



# I Seminario per il 50° anniversario dell'Irpet



23 ottobre 2018

10.30 | 13.00

Sala Gigli  
Palazzo del Pegaso  
Via Cavour 4, Firenze

*Le disuguaglianze, le politiche di welfare e i modelli di microsimulazione per l'analisi degli effetti distributivi delle imposte e della spesa pubblica*



M.L. Maitino, L. Ravagli, N. Sciclone | Irpet



## La strumentazione modellistica

- MicroReg il modello statico
- IrpetDin il modello dinamico

## L'analisi del contesto e le politiche

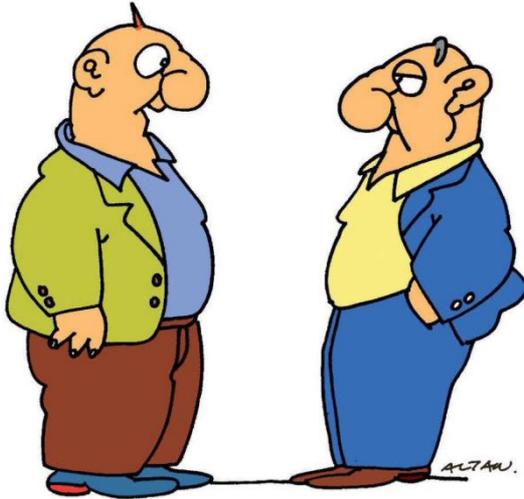
- L'impovertimento della popolazione e delle famiglie
  - La crescita della disuguaglianza
  - La vulnerabilità che attraversa tutti gli strati sociali
  - Il basso impatto redistributivo delle misure a favore delle famiglie degli ultimi dieci anni
- 
- In futuro aumenterà lo squilibrio demografico
  - In futuro aumenterà la dipendenza economica
  - Si pone un serio problema di sostenibilità sociale (maggiore impoverimento) ed economica del welfare (non tanto nel lunghissimo periodo, ma nel prossimo ventennio)
  - Cresceremo al 2%? E' quello che serve nel prossimo 20ennio

## La strumentazione modellistica

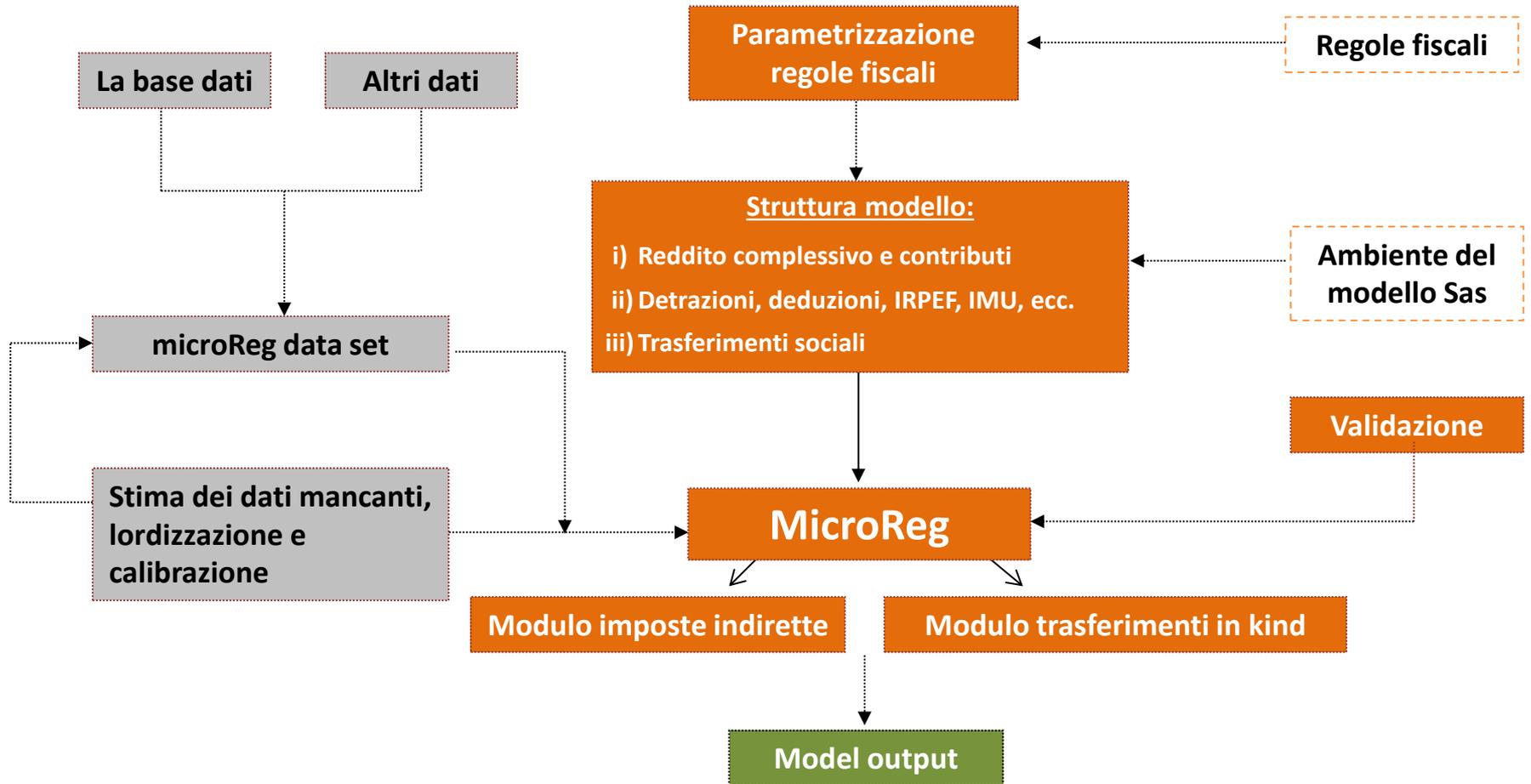
- MicroReg il modello statico

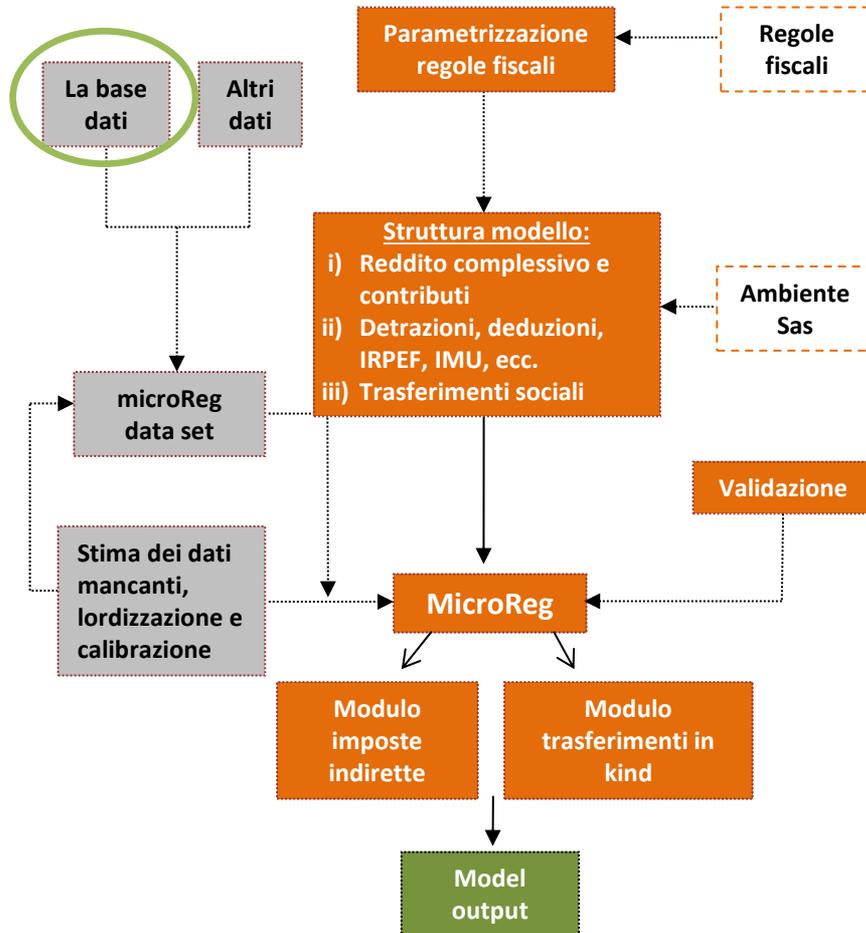
DICE CHE, DOPO  
IL VOTO, TAGLIA  
LE TASSE.

DIGLI CHE  
LO VOTIAMO,  
DOPO LE ELEZIONI!



# La struttura del modello MicroReg

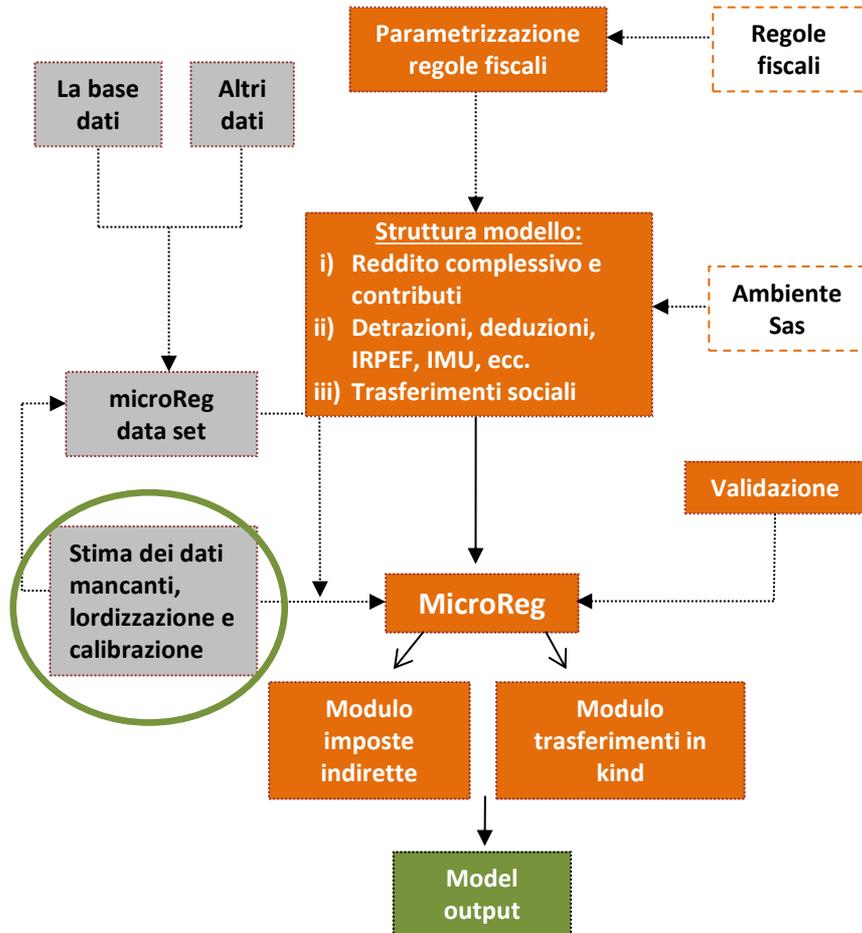




**EU-SILC (Survey on Income and Living Conditions)** è un'indagine sulle famiglie concordata in sede europea finalizzata a fornire informazioni **attendibili, comparabili** e **tempestive** su reddito, povertà e condizioni di vita delle famiglie in tutti i paesi membri dell'Unione.

Sono oggetto di intervista tutti gli individui appartenenti alle famiglie campione che abbiano compiuto 15 anni.

Il campione è costituito da circa 21.300 famiglie e 88.000 individui, rappresentativo a livello regionale.



Il **reddito da fabbricati** si ottiene stimando la rendita catastale attraverso la formula inversa del calcolo dell'IMU partendo da una relazione tra fitti imputati e rendita catastale.

Il **reddito lordo** è stimato a partire dal reddito netto attraverso il metodo dell'algoritmo iterativo: per ogni individuo del campione è stimato un valore lordo di reddito da cui, applicando le regole di tassazione, è possibile ottenere un nuovo reddito netto che dovrà convergere dopo una serie di iterazioni a quello originale.

$$y_{i,s}^{gross} = \frac{y_{i,original}^{net}}{(1 - t_{i,s})}$$

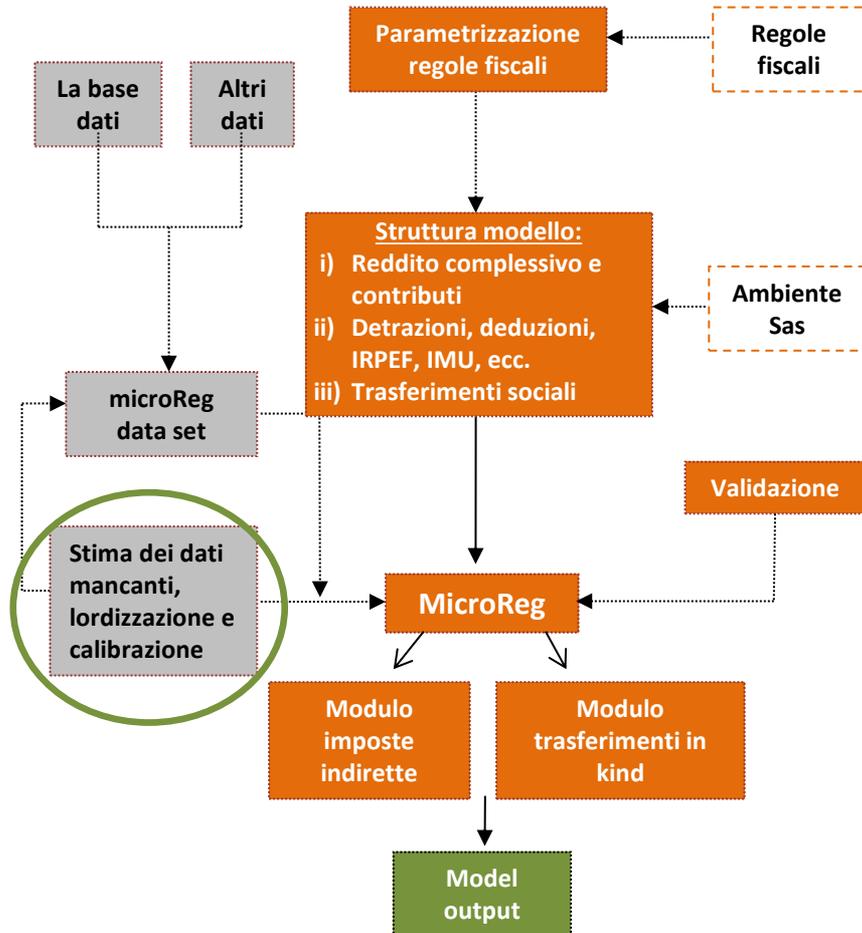
$$t_{i,0} = \bar{t}$$

$$y_{i,s}^{net} = \varphi(y_{i,s}^{gross})$$

$$(y_{i,original}^{net} - y_{i,s}^{net}) \leq |\varepsilon|$$

$$t_{i,s} = t_{i,(s-1)} \times \left( \frac{y_{i,original}^{net}}{y_{i,s-1}^{net}} \right)$$

# La calibrazione dei pesi campionari



I pesi campionari originali non tengono conto dell'evasione fiscale. La distribuzione dei contribuenti non coincide con la popolazione dell'anno solare.



## calibrazione

La calibrazione integrativa consente di allineare contemporaneamente (per famiglie ed individui) i pesi campionari alle seguenti distribuzioni di frequenza:

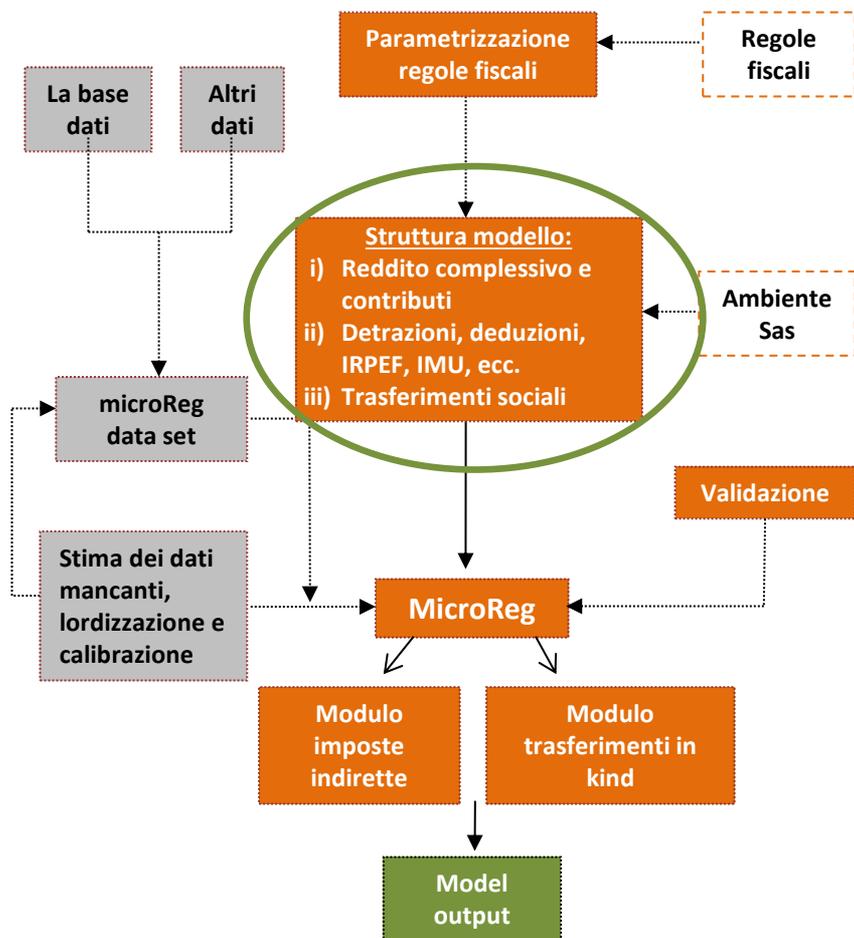
- 1) contribuenti per classe e fonte di reddito, MEF
- 2) pop. per età, sesso, genere, titolo di studio, IFL
- 3) popolazione per regione di residenza, Demolstat
- 4) numero componenti per famiglia, EUSILC.

**Complessivamente abbiamo introdotto 62 vincoli per il modello multiregionale, 34 per il modello regionale.**

$a$  = la frazione di individui che appartengono a nuclei familiari che contengono almeno un individuo con caratteristica  $i$   
 $Q$  = la frazione di individui con caratteristica  $i$  nella popolazione  
 $q$  = la corrispondente frazione di individui nel campione  
 $h$  = famiglia

$$w_h^{(New)} = w_h^{(Old)} \frac{Q_i}{q_i}$$

$$w_h^{(New)} = w_h^{(Old)} \frac{1 - a \left( \frac{Q_i}{q_i} \right)}{1 - a}$$



Il modello simula le **regole fiscali** che ciascun contribuente segue per il pagamento delle imposte e i **requisiti di accesso** ai trasferimenti sociali.

Le regole fiscali e i requisiti di accesso ai trasferimenti vengono **parametrizzati** in modo che possano essere successivamente modificati per simulazioni di tributi/trasferimenti alternativi rispetto a quelli vigenti.

## PRINCIPALI ISTITUTI SIMULATI

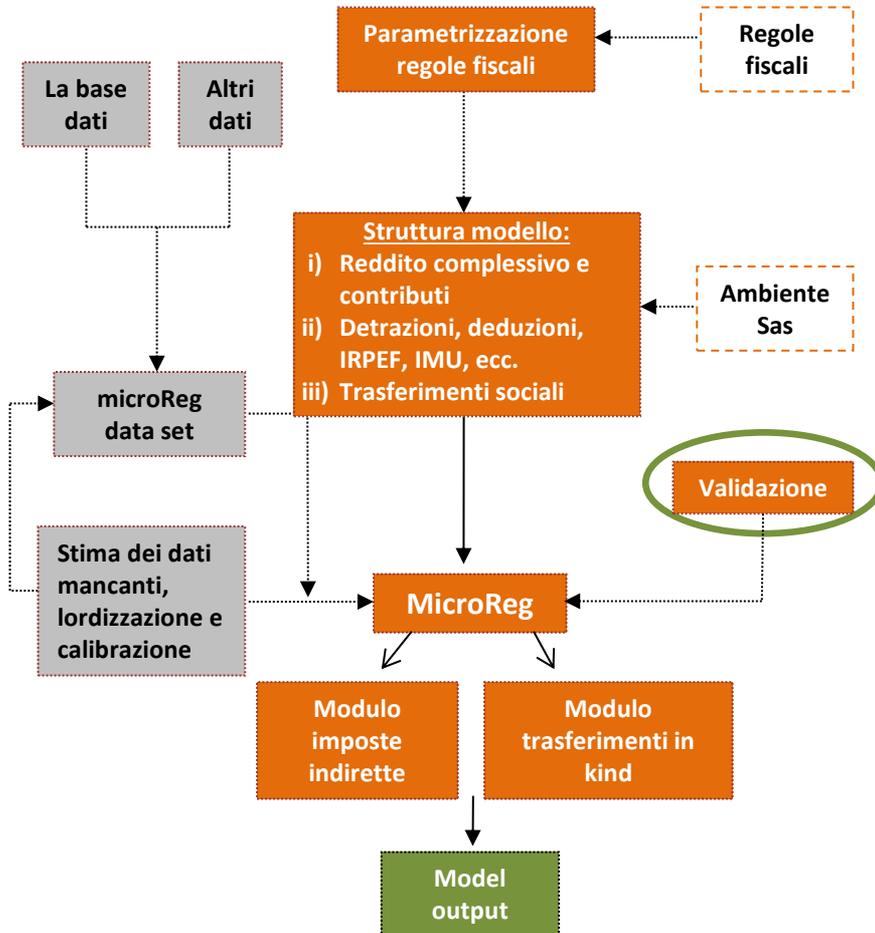
### IRPEF e addizionale regionale all'IRPEF

Reddito lordo a fini Irpef  
Deduzioni  
Reddito imponibile  
Aliquote  
Irpef lorda  
Detrazioni (da lavoro, familiari, oneri detraibili)  
Irpef netta e addizionale regionale all'Irpef

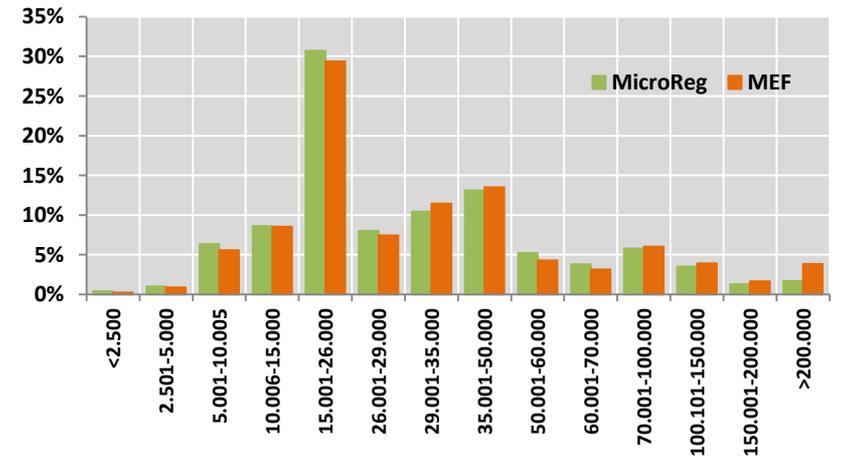
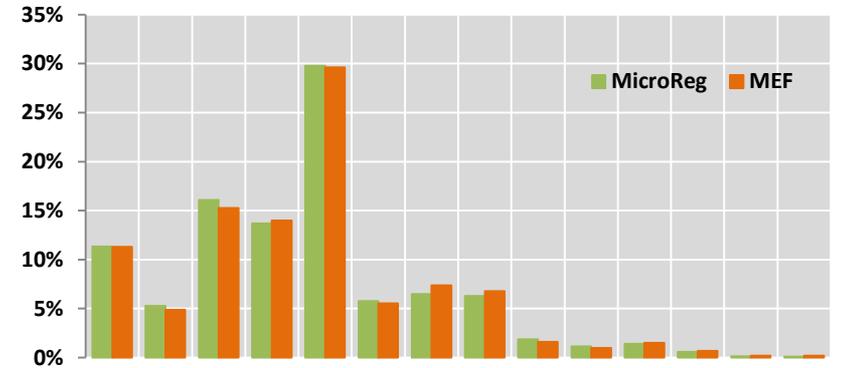
### Imposizione immobiliare su prima e seconde case (ICI/Tasi/IMU)

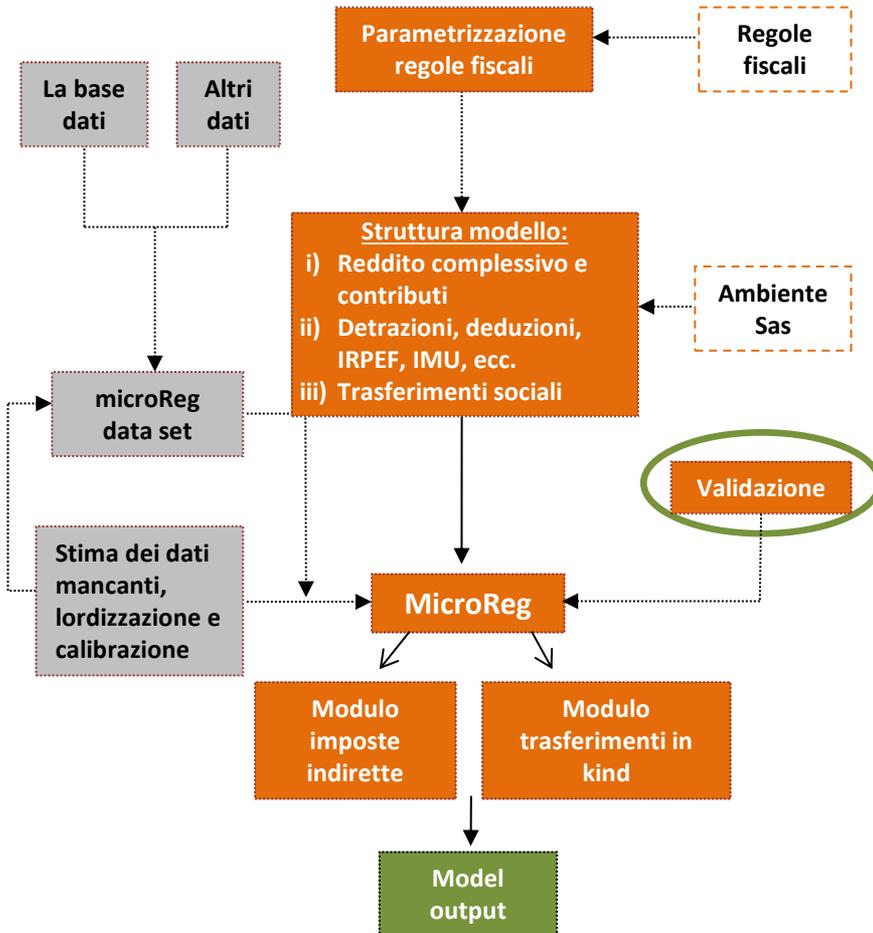
**Trasferimenti sociali monetari** (asegni familiari, pensioni sociali, ecc.)

**ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)

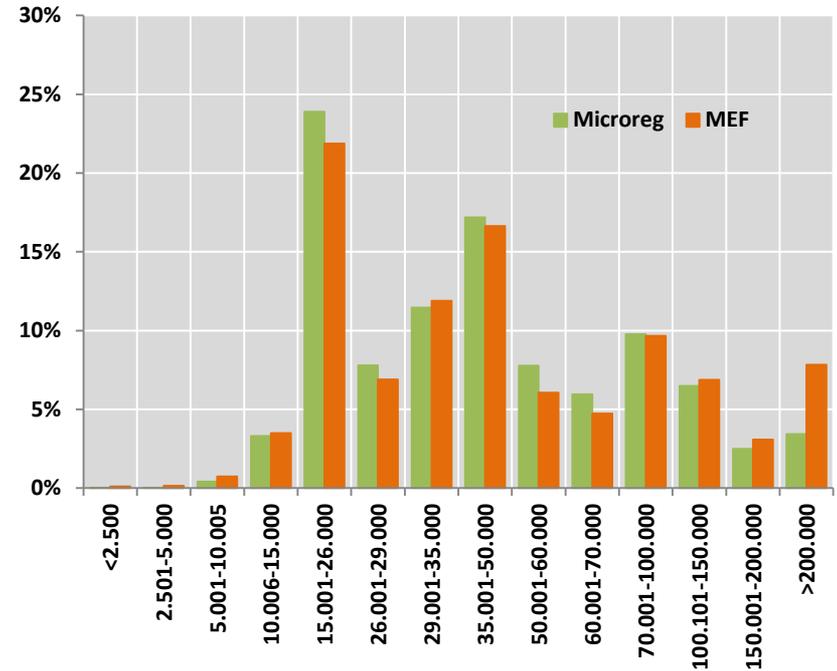


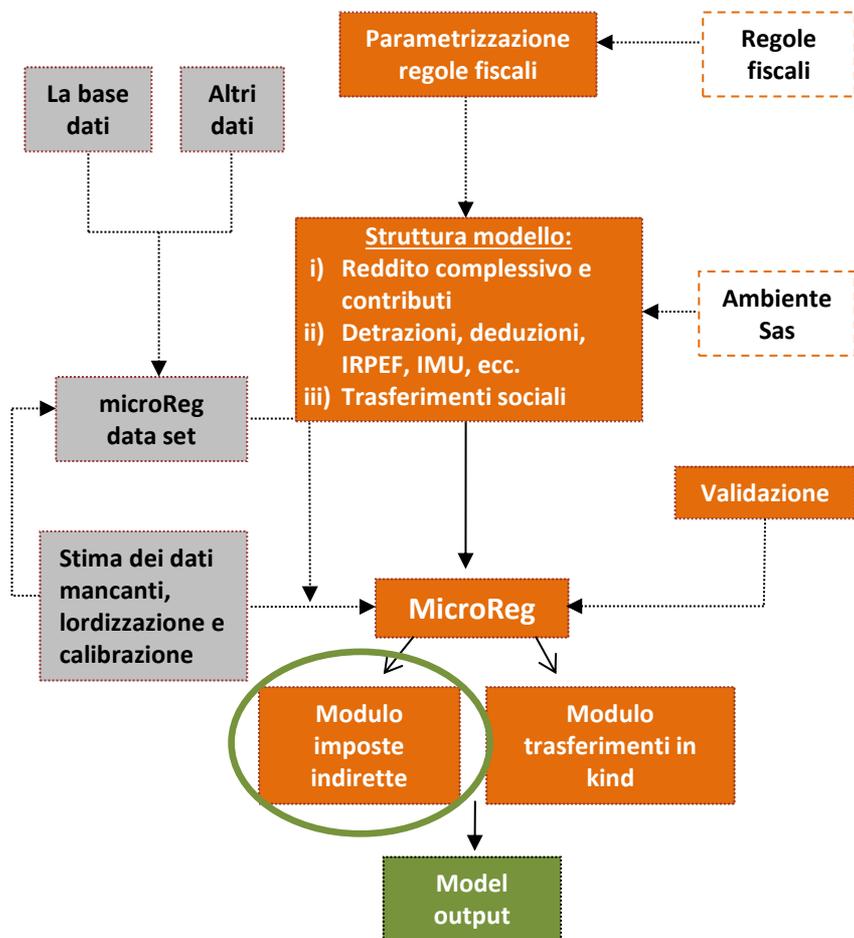
Distribuzione % dei contribuenti e del reddito complessivo





Distribuzione % dell'Irpef netta



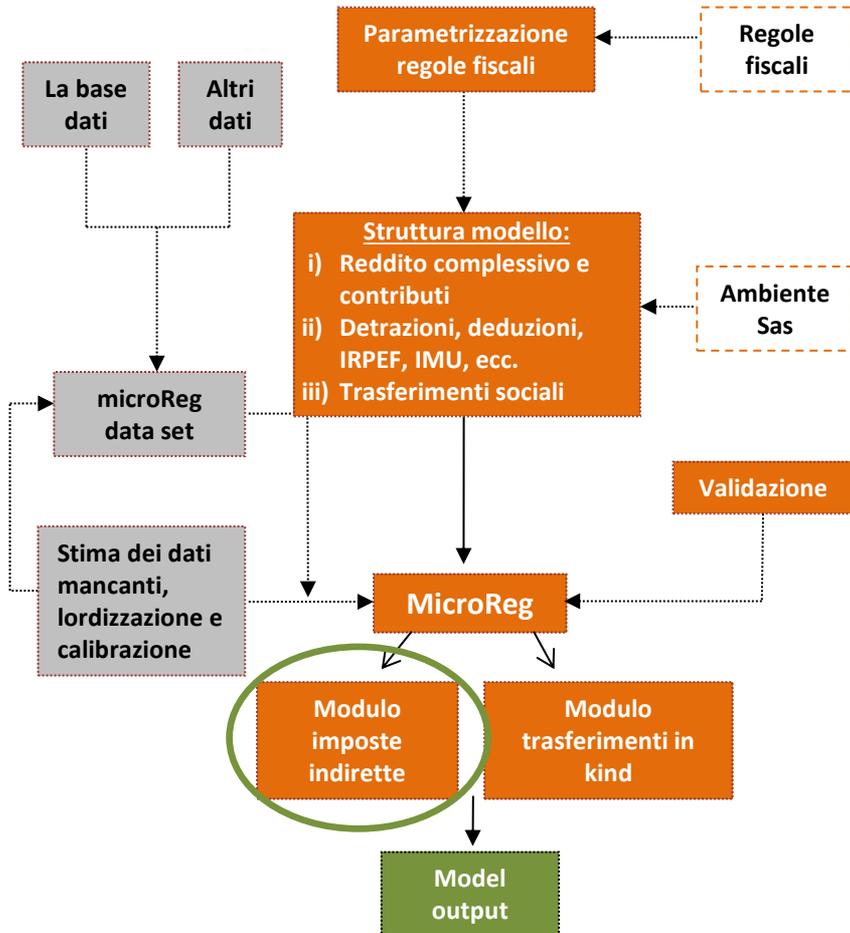


Confronto tra le due indagini.

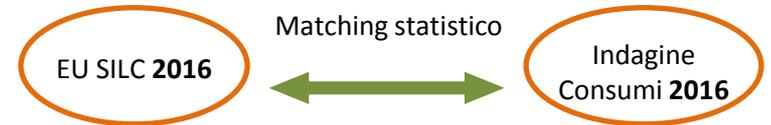
1. **Analisi delle variabili:** vengono analizzate le fonti di input in termini di qualità, di completezza e confrontate con i dati di contabilità (a cui abbiamo deciso di non vincolare).
2. **Selezione delle variabili** dalle fonti: vengono predisposti i due data set, selezionando solamente le variabili comuni e quelle di integrazione.
3. **Armonizzazione delle variabili comuni:** le variabili selezionate devono essere uniformate, avere le medesime classificazioni e le stesse codifiche, aggregate a livello familiare.
4. **Test di uguaglianza:** si procede all'effettuazione di opportuni test statistici per verificare l'uguaglianza in distribuzione delle variabili selezionate tra le due indagini

L'operazione più importante è definire una **funzione di prossimità** per integrare, famiglia per famiglia, le informazioni provenienti da entrambe le indagini, condizionandoci al set comune di variabili.

La scelta delle variabili su cui condizionare il processo di imputazione, è stata determinata dai risultati di un modello di regressione *stepwise*. Sono state considerate le caratteristiche della casa di abitazione, le tipologie familiari, la condizione occupazionale dei componenti.



Per consentire un miglior abbinamento, si è deciso di ricorrere ad una imputazione in EUSILC del livello di spesa familiare ed aggiungere la spesa imputata tra le variabili sui cui condizionare il matching. L'imputazione è effettuata stimando una regressione del consumo sul reddito familiare per quintile di reddito sull'Indagine SHIW della Banca d'Italia.

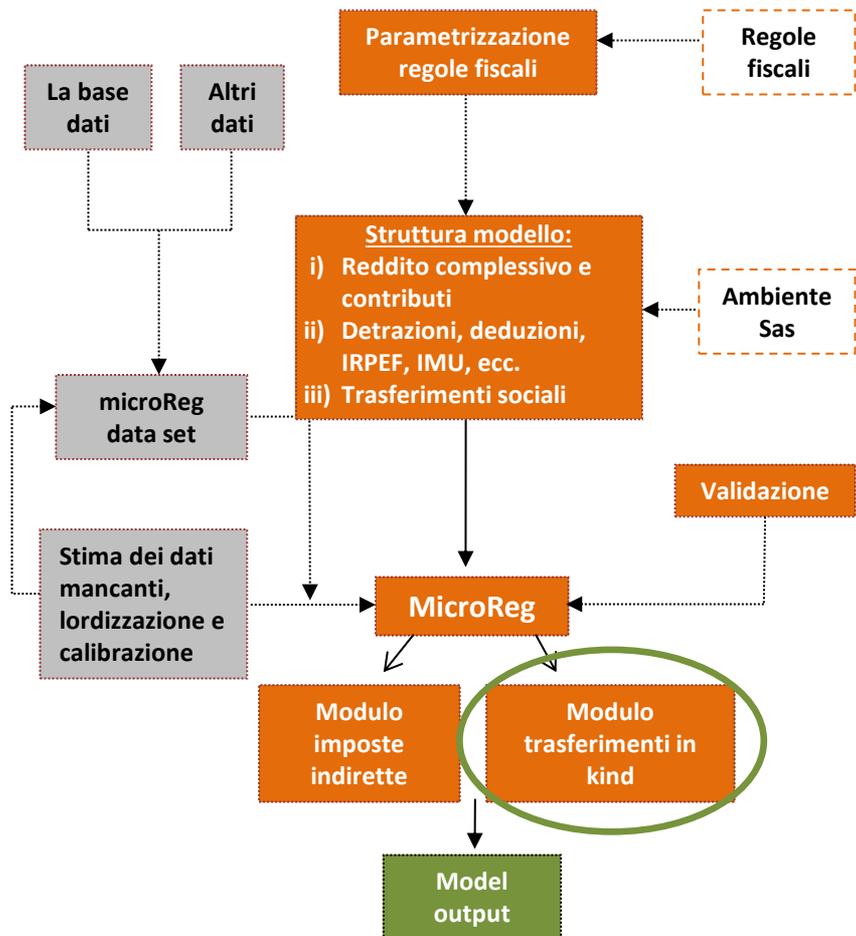


Si effettua un abbinamento esatto per area geografica e numero di componenti della famiglia. Per le altre variabili si utilizza una funzione di somiglianza tra il valore assunto per ogni famiglia EUSILC e quello delle famiglie ICF associate:

$$s(x, y) = \max \sum_{j=1}^N \sum_{i=1}^P s_i(x_{ij}, y_{ij}) \quad \forall j \in N \quad s_i(x_{ij}, y_{ij}) = \begin{cases} 1 & \text{se } x_{ij} = y_{ij} \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$



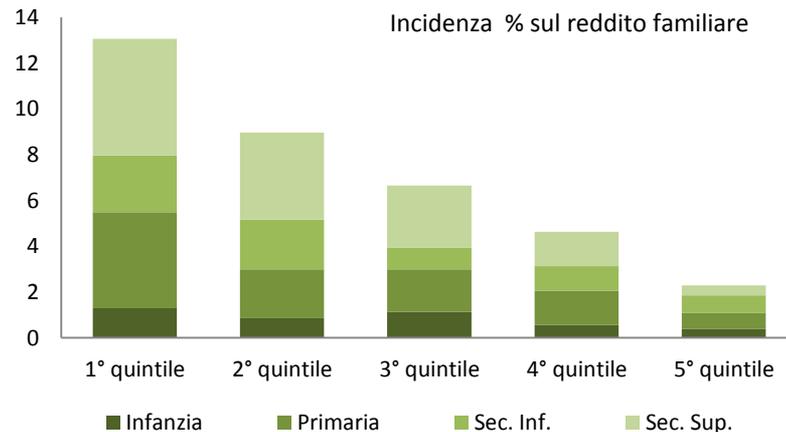
Banca dati integrata

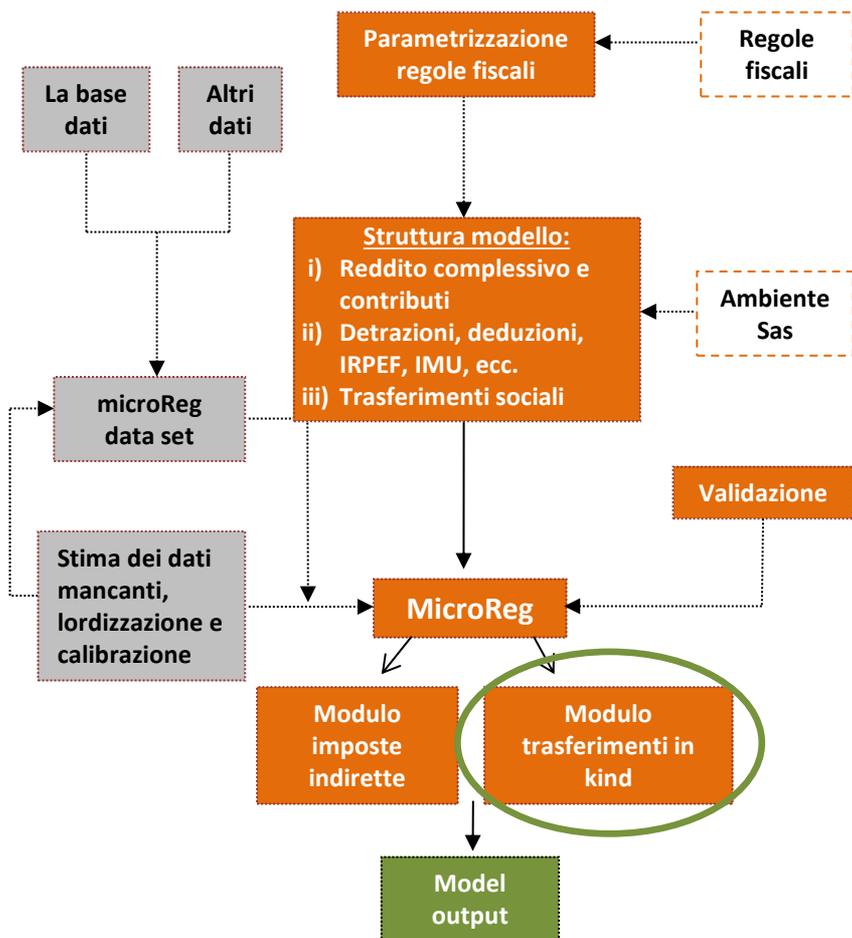


- Il valore del trasferimento in natura è calcolato attraverso il **costo necessario per produrlo da parte del settore pubblico**.
- L'imputazione del beneficio a livello individuale avviene seguendo il metodo del **beneficio effettivo (BE)**.

## ISTRUZIONE

Infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2°, terziaria

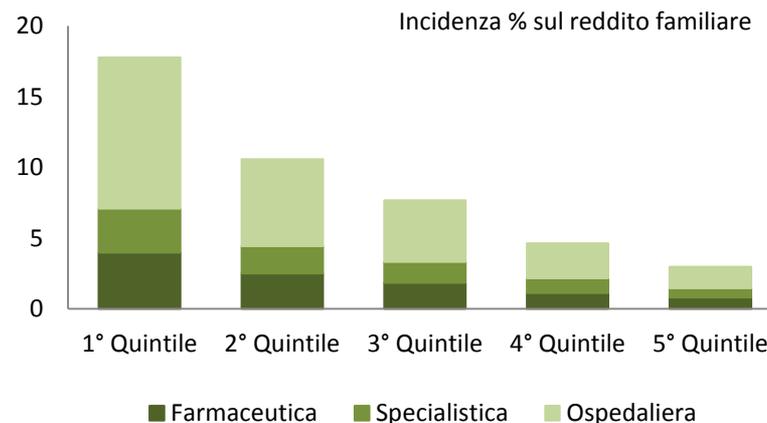




## SANITÀ

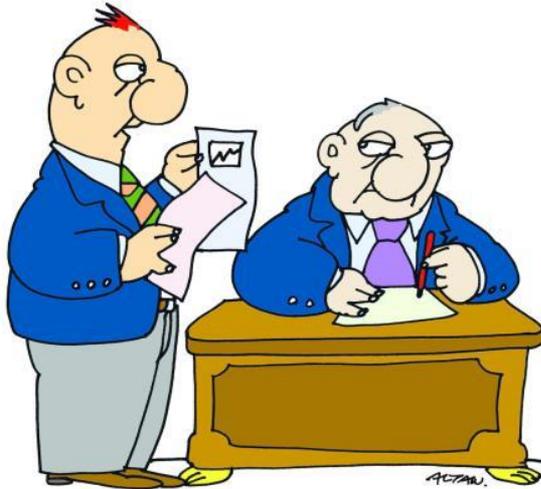
Farmaceutica, specialistica, ospedaliera

- Dai **dati amministrativi RT** sui flussi di consumo di prestazioni ospedaliere, specialistiche, farmaceutiche e riabilitativa, per le quali è noto il **costo**, si stima la **probabilità di consumare una prestazione**, condizionatamente ad un set di caratteristiche socio-demografiche (classe di età, titolo di studio, cittadinanza, genere).
- Si attribuisce la probabilità di incorrere in una certa prestazione per strato ad ogni individuo di EUSILC e se ne imputa il consumo attraverso il metodo **Montecarlo**.



LA VITA MEDIA  
CONTINUA  
A ALLUNGARSI.

QUALCUNO  
LA AVVISI CHE  
NON C'E'  
TRIPPA PER GATTI.



## La strumentazione modellistica

- MicroReg il modello statico
- IrpetDin il modello dinamico

- **A popolazione dinamica:** simula l'evoluzione della popolazione di un campione rappresentativo della popolazione
- **Database:** EUSILC 2008
- **Chiuso:** a parte le nascite e gli immigrati, il modello si basa su un set fisso di individui
- **Dynamic ageing:** produce un database longitudinale di ciascun individuo in ogni periodo della simulazione
- **Probabilistico:** la transizione tra gli stati avviene attraverso il metodo montecarlo
- **Tempo discreto:** intervallo di updating annuale
- **Orizzonte temporale:** 2009-2050
- **Copertura territoriale:** Italia e Toscana
- **Ambiente:** SAS

# Il modello IripetDin: caratteristiche generali

Campione iniziale al **tempo t**



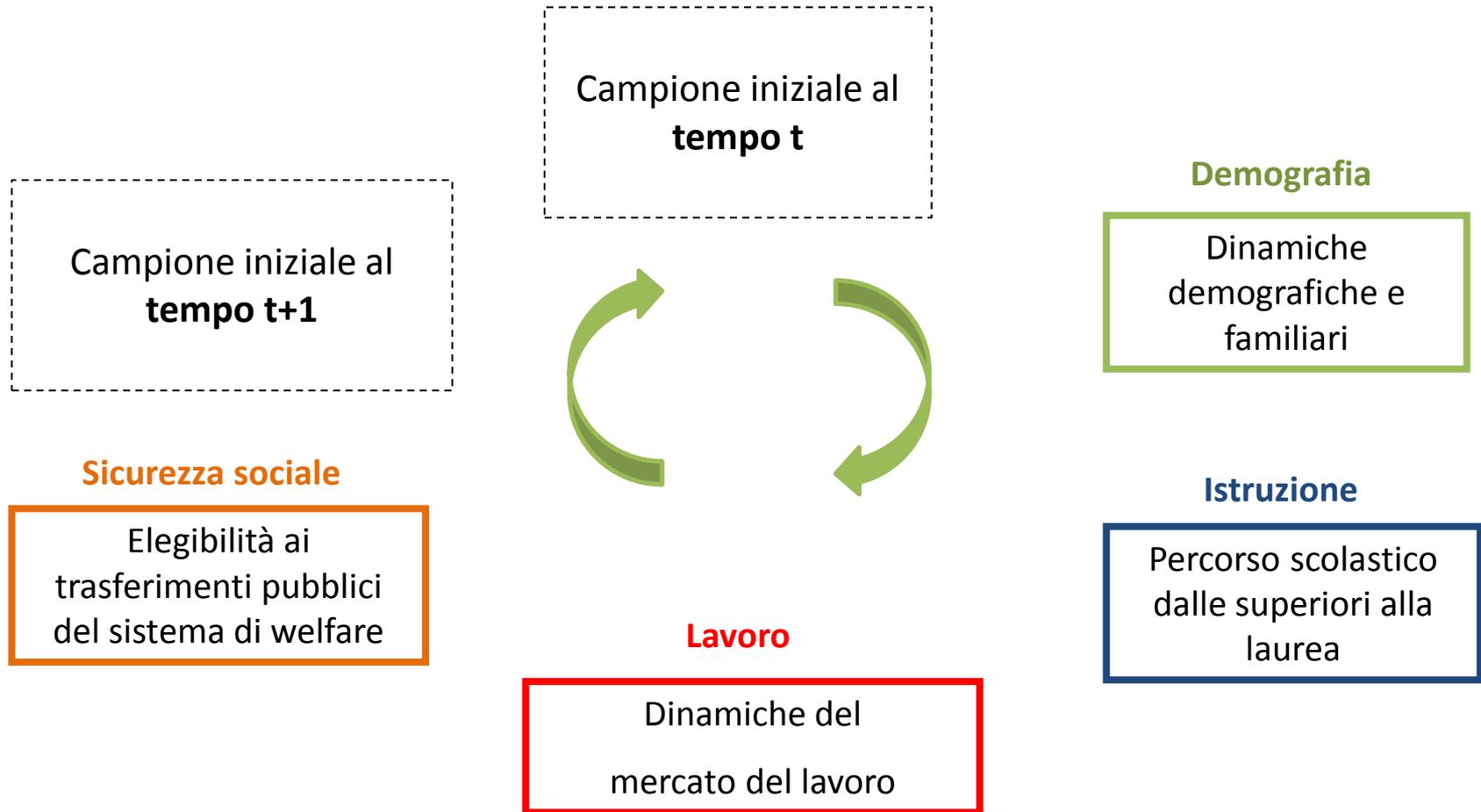
Microsimulazione dinamica

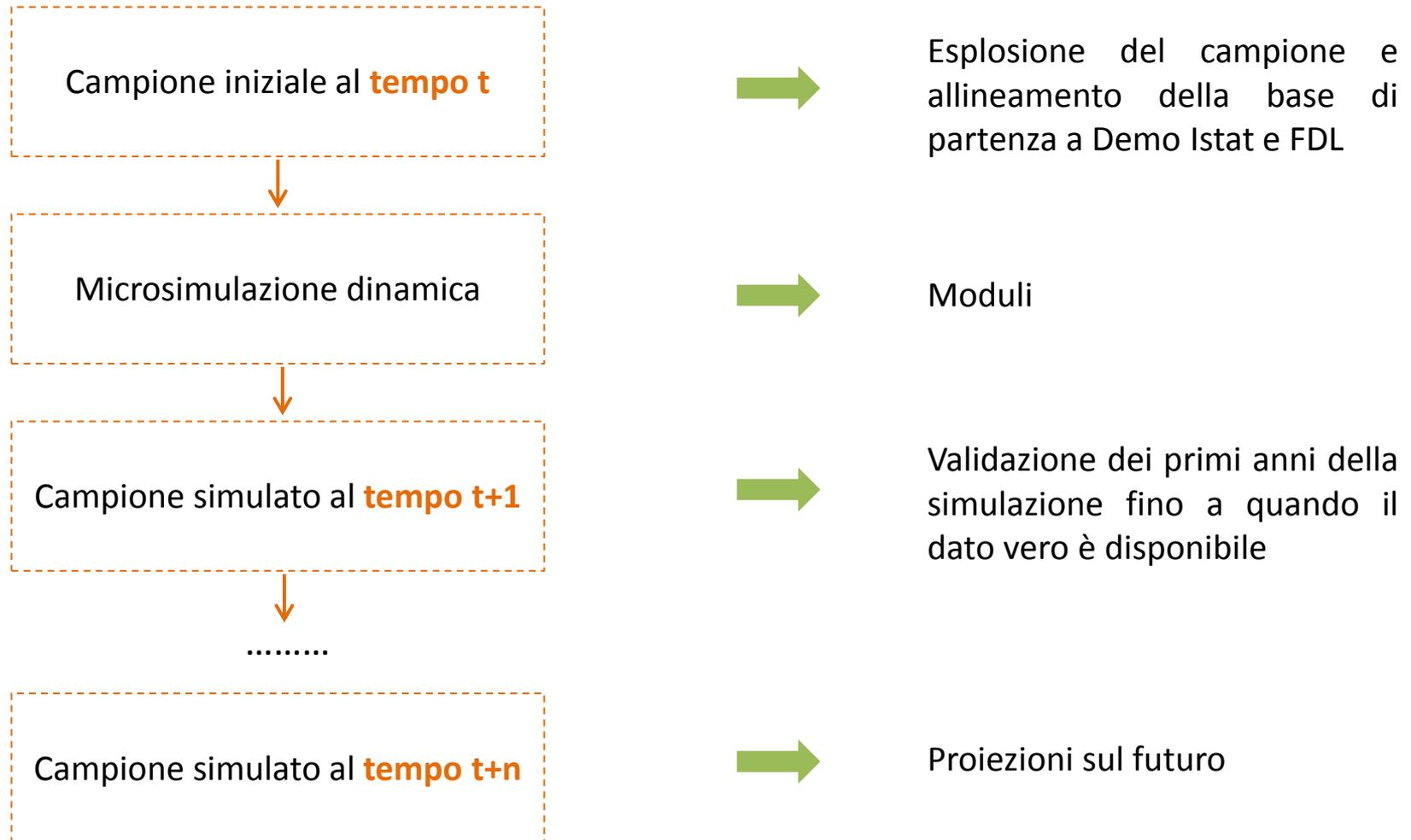


Esplosione del campione e allineamento della base di partenza a Demo Istat e FDL



Moduli





Evento	Candidato potenziale	Stima	Variabili per determinare l'evento	Fonte
<b>Invecchiamento</b>	Tutti gli individui			
<b>Mortalità</b>	Tutti gli individui	Matrice di transizione	Area, età, genere	Tavole mortalità ISTAT
<b>Matrimonio</b> (selezione dei candidati)	Non coniugato/coabitante1 18-59	Matrice di transizione	Area, età, genere, istruzione	Rilevazioni matrimoni fonte ISTAT Stato Civile
<b>Fecondità</b>	Donne18-45	Matrice di transizione	Area, età, n° figli, istruzione, cittadinanza, coppia	Certificati di assistenza al parto R.T. + indagine ISTAT sulle nascite
<b>Divorzio</b>	Coniugato/coabitante 20-64, almeno 3 anni di matrimonio	Matrice di transizione	Area, età, genere, cittadinanza	Rilevazione fonte Stato Civile ISTAT
<b>Nuovi nuclei</b>	Individui 18-59, celibe/nubile, occupato non CF	Matrice di transizione	Area, età, genere	Famiglia soggetti sociali ISTAT
<b>Flussi migratori da/verso estero e da/verso Italia</b>	Tutti gli individui	Matrice di transizione	Età, genere, istruzione, status occupazionale, tipo e dimensione famiglia	Dati individuali iscrizioni cancellazione all'anagrafe ISTAT + La rilevazione sui bilanci demografici dei cittadini stranieri ISTAT

Evento	Candidato potenziale	Stima	Variabili per determinare l'evento	Fonte
<b>Scelta scuola superiore</b>	Iscritti al 1° anno della scuola secondaria di 2°	Multinomial logit	Area, sesso, istruzione dei genitori	Indagine diplomati ISTAT
<b>Drop-out, ripetizioni, voto di diploma</b>	Iscritti alla scuola secondaria di 2°	Matrice di transizione + multinomial logit	Area, sesso, istruzione dei genitori, tipo di scuola superiore	Anagrafe scolastica RT+ indagine diplomati ISTAT
<b>Immatricolazione</b>	Individui con diploma scuola secondaria di 2°	Logit	Area, sesso, tipo di scuola superiore e voto diploma	Anagrafe universitaria + indagine diplomati ISTAT
<b>Drop-out e laurea</b>	Iscritti all'università	Matrice di transizione	Area, età, sesso, tipo di corso, voto, anno di corso	Indagine laureati ISTAT

Evento	Candidato potenziale	Stima	Variabili per determinare l'evento	Fonte
<b>Entrata nel MDL e riattivazione</b>	Individui che finiscono gli studi e inattivi (fino a scoraggiamento)	Logit	Area, sesso, età, istruzione, CF	Rilevazione ISTAT forze lavoro
<b>Status occupazionale</b>	Forza lavoro	Matching tra domanda e offerta di lavoro	Area, istruzione e settore	Interazione con il modello macro DANTE, IRPET

- Il modello macro DANTE dell'IRPET stima le Unità di Lavoro per anno e per settore di attività, coerenti con l'evoluzione futura del PIL e della produttività → ULA
- Si aggiungono le ULA corrispondenti alle ore di Cassa Integrazione di fonte INPS per gli anni osservati e ipotizzando scenari per il futuro → ULA CIG
- Stima dell'orario medio di lavoro (rapporto tra ULA e Occupati) e assunzioni sulla sua evoluzione futura → coef
- $L = (ULA + ULA \text{ CIG}) / \text{coef}$  → Domanda di Lavoro espressa in "teste" occupabili

If  $L_{t,s} < O^*_{t-1,s} \Rightarrow$  Eccesso di offerta / disoccupazione

$$O^*_{t-1,s} = O_{t-1,s} - P_{t-1,s}$$

If  $L_{t,s} > O^*_{t-1,s} \Rightarrow$  Eccesso di domanda

$$l^*_t = L_{t,s} - O^*_{t-1,s}$$

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{If } l^*_g \geq \phi_g \Rightarrow \pi_g = 1 \quad \text{else } \pi_g = \frac{l^*_g}{\phi_g} \\ \text{If } l^*_b \geq \phi_b + (\phi_g - l^*_g) \Rightarrow \pi_g = \pi_b = 1 \quad \text{else } \pi_g = \pi_b = \frac{l^*_b}{\phi_b + (\phi_g - l^*_g)} \\ \pi_{c\_str} = \frac{l^*_c}{\phi_c} \quad \text{then } \pi_g = \pi_b = \pi_c = \frac{l^*_c - k_{c\_str}}{\phi_c + (\phi_g + \phi_b - l^*_b - l^*_g)} \end{array} \right.$$

$L$ =domanda di lavoro

$O$ =offerta di lavoro

$\Phi$ =disoccupati

$\Pi$ =prob. trovare lavoro

$k$ =occupati

$g$ =laurea

$b$ =diploma

$c$ =obbligo

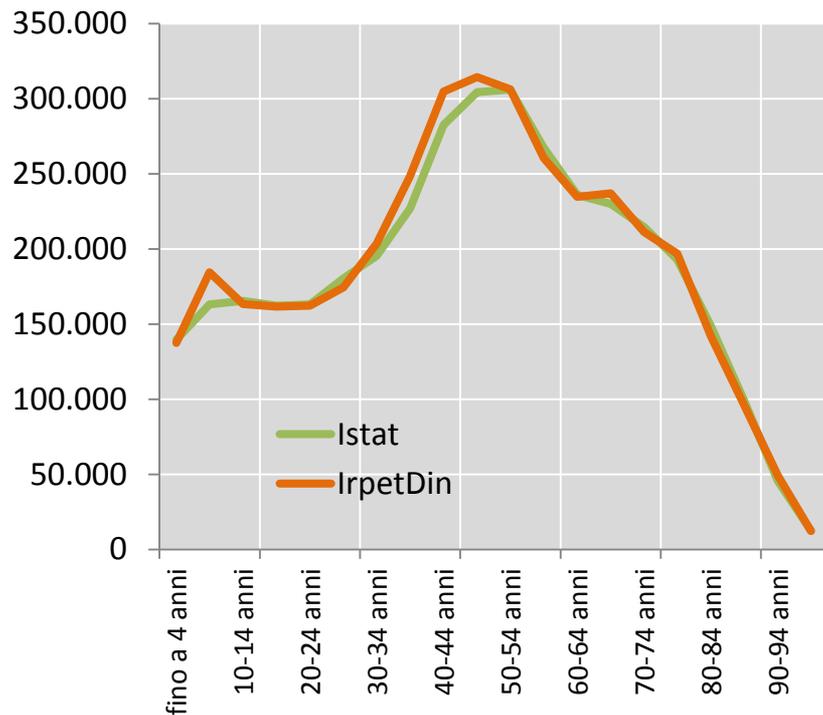
$s$ =settore

$t$ =tempo

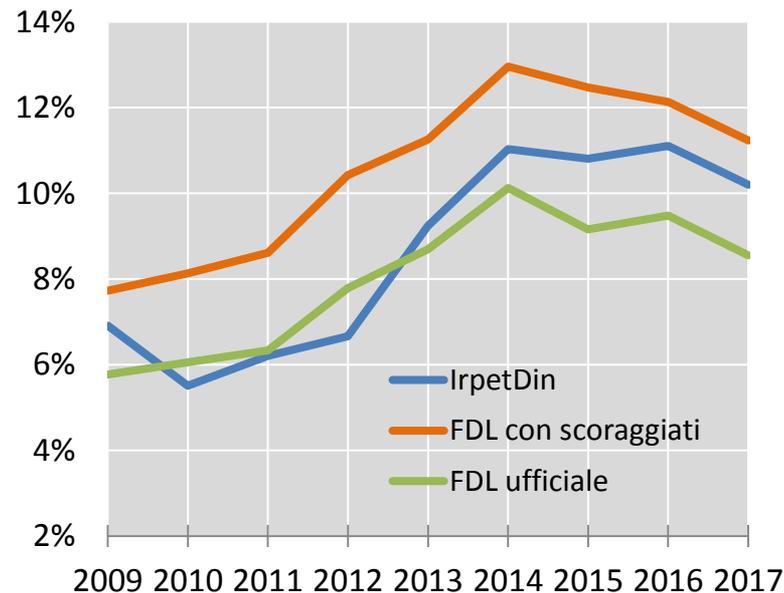
Evento	Candidato potenziale	Stima	Variabili per determinare l'evento	Fonte
<b>Entrata nel MDL e riattivazione</b>	Individui che finiscono gli studi e inattivi (fino a scoraggiamento)	Logit	Area, sesso, età, istruzione, CF	Rilevazione ISTAT forze lavoro
<b>Status occupazionale</b>	Forza lavoro	Matching tra domanda e offerta di lavoro	Area, istruzione e settore	Interazione con il modello macro DANTE, IRPET
<b>Carriera lavorativa</b>	Occupati	Matrice di transizione	Area, istruzione e settore	Rilevazione ISTAT forze lavoro
<b>Redditi</b>	Occupati	OLS	Area, età, sesso, qualifica, istruzione, tipo di lavoro, n° di ore lavorate, part time, cittadinanza	EUSILC

Evento	Candidato potenziale	Simulazione/Stima	Fonte
<b>Pensioni</b>			
Requisiti di pensionamento	Non pensionati	Simulazione della normativa	
Importo della pensione	Pensionati	Simulazione della normativa	
Pensione sociale	Ultra 65 anni	Simulazione della normativa	
Integrazione al minimo	Pensionati con requisiti economici	Simulazione della normativa	
<b>Sanità</b>			
Beneficio in kind prestazioni ospedaliere, specialistiche e farmaceutiche	Tutti gli individui (approccio assicurativo)	Criterio assicurativo per età, genere, istruzione e cittadinanza	Flussi amministrativi regionali SDO, SPA e farmaceutica
<b>Long Term Care</b>			
Disabilità/non autosufficienza	Tutti gli individui	Stima della probabilità per età, genere e titolo di studio	Multiscopo, ISTAT

### Distribuzione della popolazione del 2017 per classi di età - Toscana



### Tasso di disoccupazione (val.%) Toscana



E' PIENO DI GENTE  
CHE NON ARRIVA  
ALLA FINE DEL MESE.

ACCORCIAMO  
I MESI?



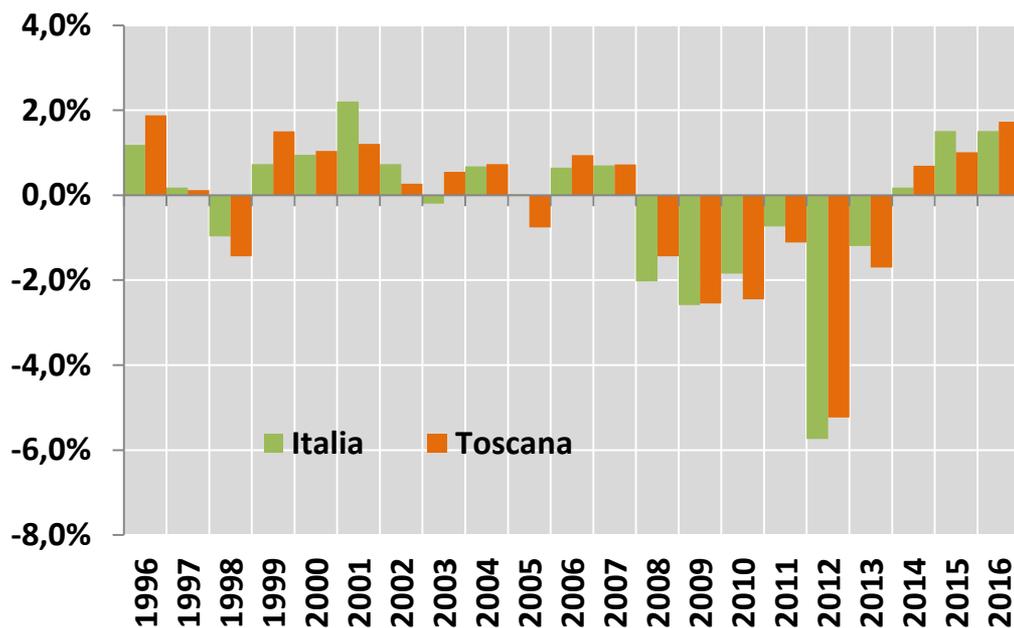
## La strumentazione modellistica

- MicroReg il modello statico
- IrpetDin il modello dinamico

## L'analisi del contesto e le politiche

- L'impovertimento della popolazione e delle famiglie
- La crescita della disuguaglianza
- La vulnerabilità che attraversa tutti gli strati sociali

**Reddito disponibile famiglie consumatrici per abitante**  
**Variazione annua a prezzi costanti (deflatore dei consumi)**



## Il potere di acquisto dei toscani (individui)

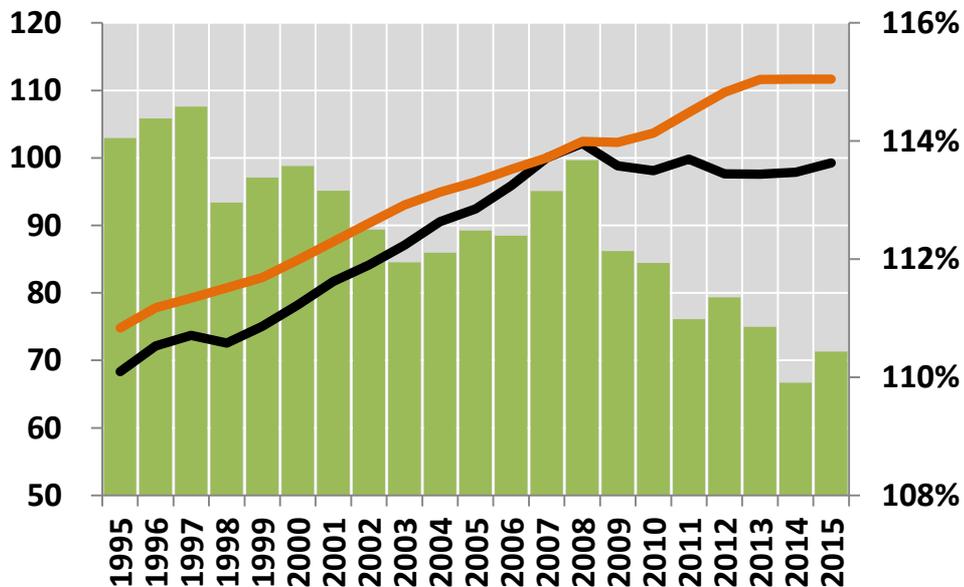
<b>Periodo 2016/2007</b>	<b>-10,2%</b>
Fase recessiva	-13,7%
Fase espansiva	+ 3,5 %

<b>Periodo 2016/2007</b>	<b>-2,2 mila euro</b>
Fase recessiva	-2,8 mila euro
Fase espansiva	+0,6 mila euro

## Il potere di acquisto dei toscani (famiglie)

<b>Periodo 2016/2007</b>	<b>-6,2 mila euro</b>
Fase recessiva	-7,8 mila euro
Fase espansiva	+1,7 mila euro

Il contributo alla formazione del reddito disponibile delle famiglie - Il Reddito primario - Toscana

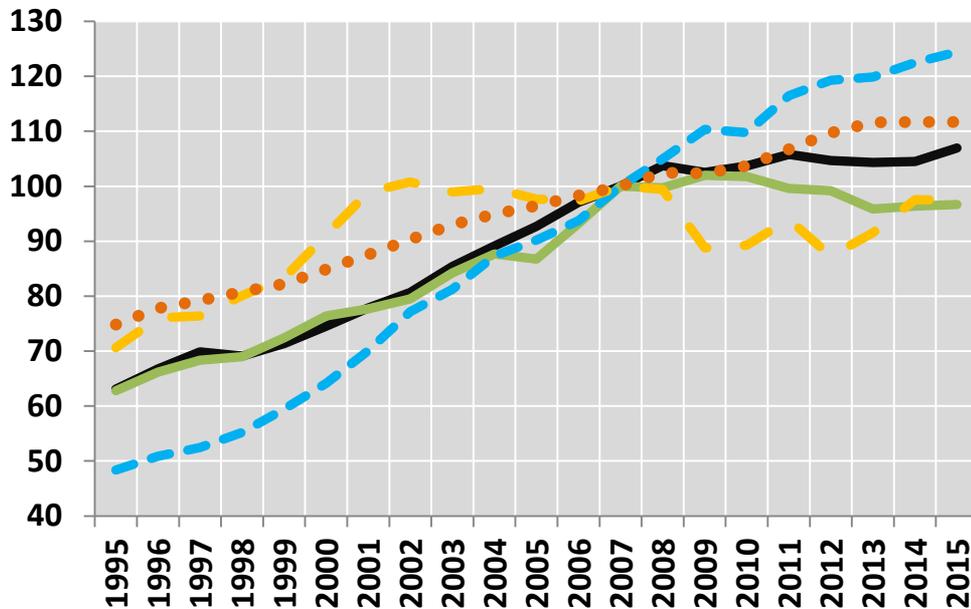


- Reddito primario in % del reddito disponibile (asse dx)
- Reddito primario (2007=100) (asse sx)
- Costo della vita (2007=100) (asse sx)

### Periodo 2015/2007

Reddito primario	-1.087 (milioni)
Imposte	-1.465 (milioni)
Contributi	-1.149 (milioni)
Trasferimenti	+4.498 (milioni)
<hr/>	
Reddito disponibile	= + 796 (milioni)
 Reddito disponibile in potere di acquisto	 = -6.841 (milioni)

Dentro il reddito primario - Toscana



- Costo della vita (2007=100)
- Reddito dipendente (2007=100)
- Reddito autonomo (2007=100)
- - - Profitti (2007=100)
- - - Rendite (2007=100)

## Settore istituzionale famiglie - Toscana Periodo 2015/2007

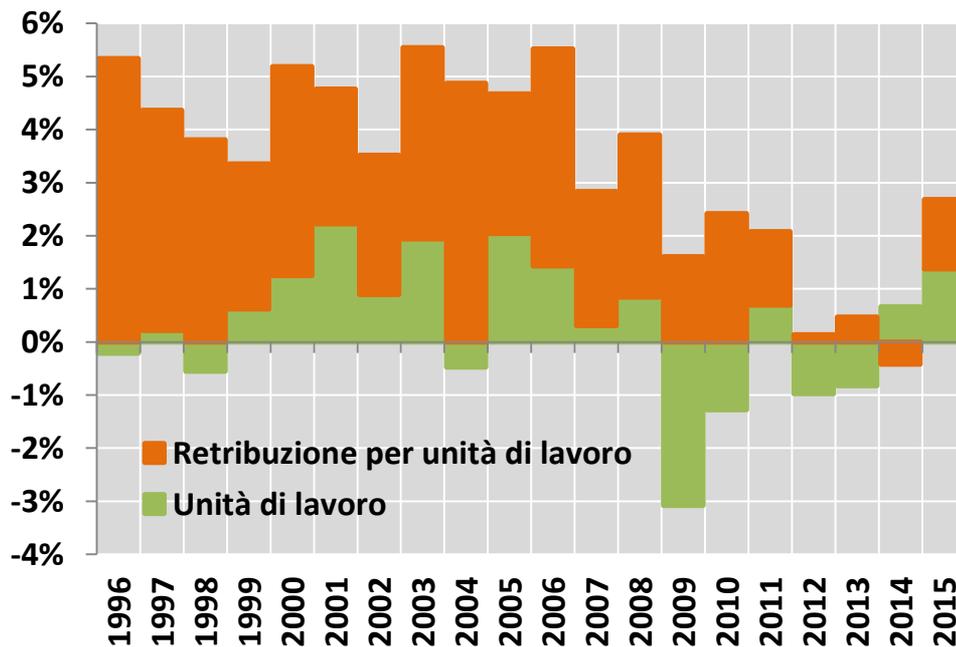
Reddito dipendente	+0,4% (+3,7%)
Reddito autonomo	-0,2% (+3,9%)
Profitti	-0,1 % (+2,7%)
Rendite	+6,7% (+1,2%)
<b>REDDITO PRIMARIO</b>	<b>+0,3% (+3,8%)</b>
Costo della vita	+0,6% (+2,4%)

Costo della vita: deflatore dei consumi delle famiglie

Variazioni medie annue a prezzi correnti

In parentesi la variazione media annua del decennio pre crisi

**Retribuzioni - Toscana**  
**Variazioni annue - Valori correnti**



## Settore istituzionale famiglie - Toscana

### Periodo 2015/2007

Retribuzioni	+0,9%
Unità di lavoro	-0,3%
Retribuzione per Ula	+1,2%
Costo della vita	+1,4%

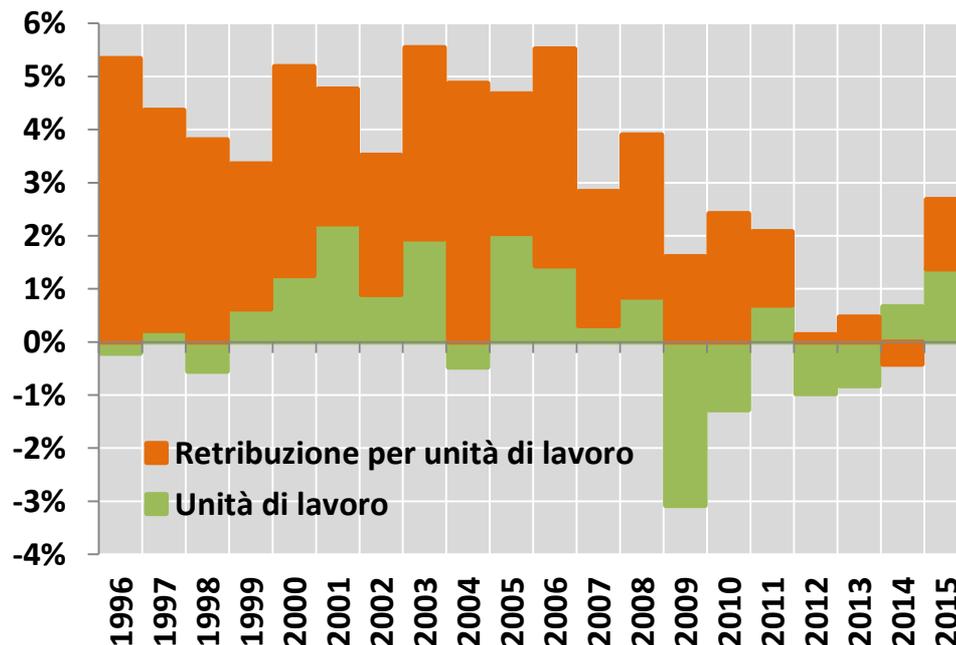
### Periodo pre crisi (2007-95)

Retribuzioni	+4,4%
Unità di lavoro	+0,8%
Retribuzione per Ula	+3,6%
Costo della vita	+2,4%

Variazioni medie annue

Ula: unità di lavoro

**Retribuzioni - Toscana**  
**Variazioni annue - Valori correnti**



## Settore istituzionale famiglie - Toscana

### Periodo 2015/2007

Retribuzioni	+0,9%
Unità di lavoro	-0,3%
Retribuzione per Ula	+1,2%
Costo della vita	+1,4%

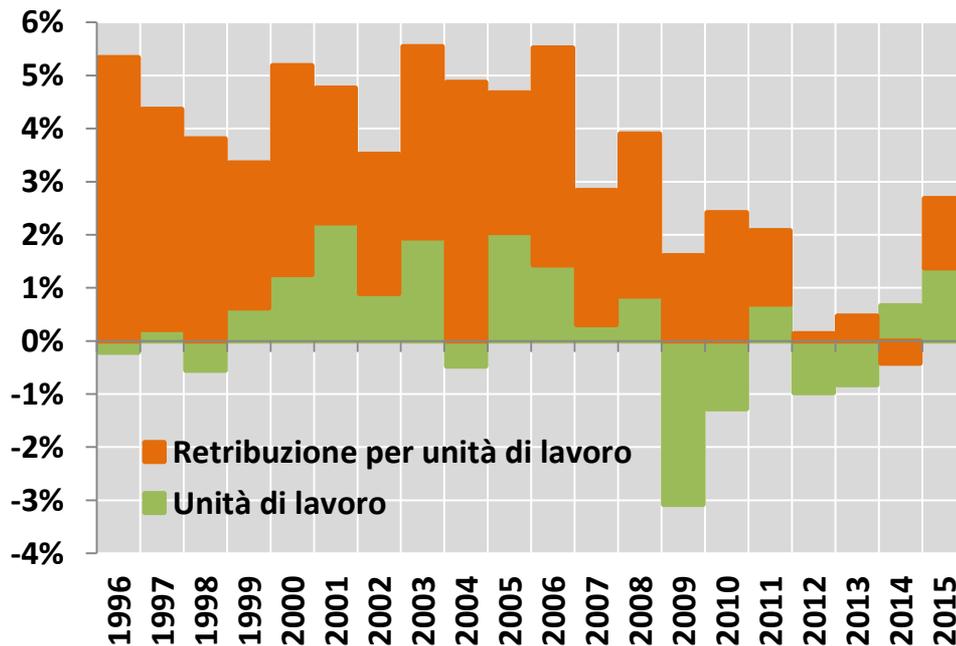
### Periodo pre crisi (2007-95)

Retribuzioni	+4,4%
Unità di lavoro	+0,8%
Retribuzione per Ula	+3,6%
Costo della vita	+2,4%

Variazioni medie annue

Ula: unità di lavoro

**Retribuzioni - Toscana**  
**Variazioni annue - Valori correnti**



## Settore istituzionale famiglie - Toscana

### Periodo 2015/2007

Retribuzioni	+0,9%
Unità di lavoro	-0,3%
Retribuzione per Ula	+1,2%
Costo della vita	+1,4%

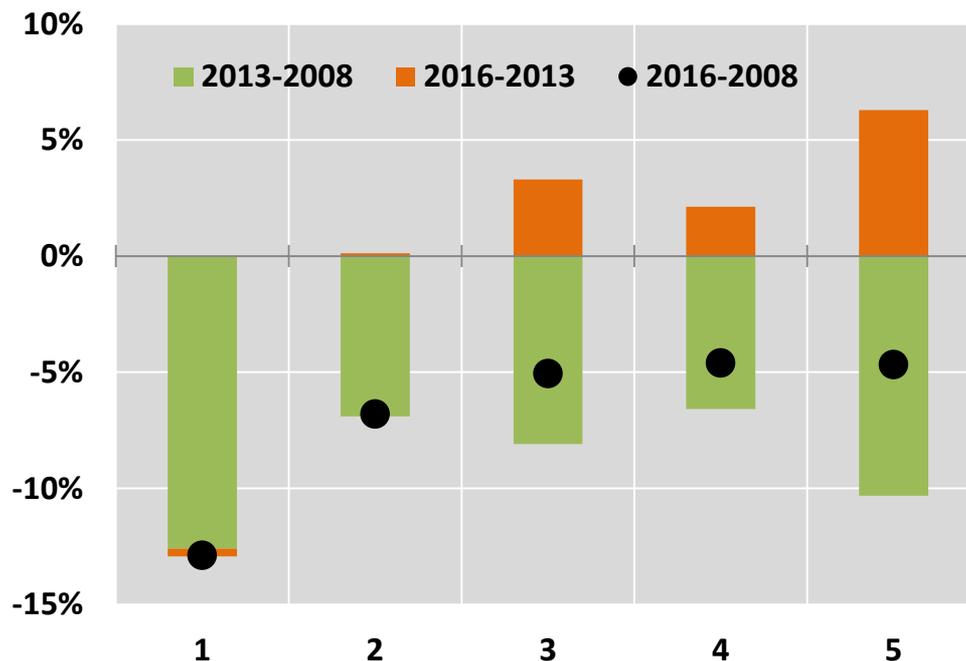
### Periodo pre crisi (2007-95)

Retribuzioni	+4,4%
Unità di lavoro	+0,8%
Retribuzione per Ula	+3,6%
Costo della vita	+2,4%

Variazioni medie annue

Ula: unità di lavoro

**Reddito disponibile familiare - Toscana**  
**Variazioni annue - Valori correnti**



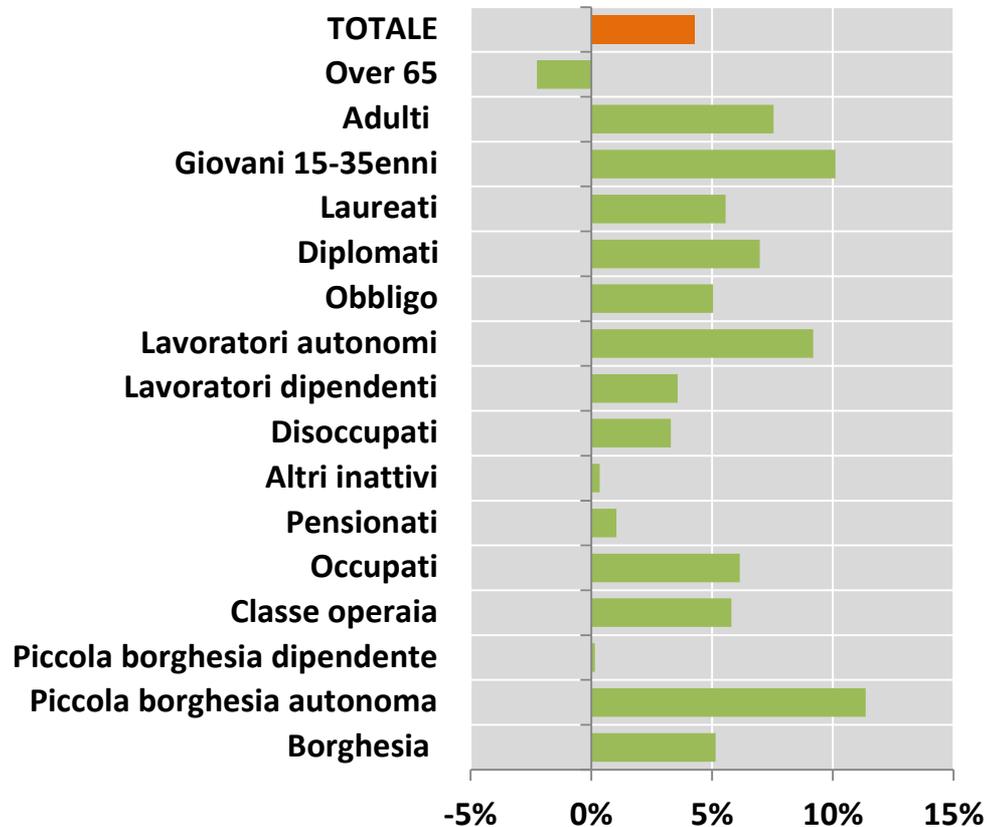
**La distribuzione dei redditi delle famiglie in Toscana**

	2008	2016
Rapporto Interquintilico	3,6	4,0
Indice di Gini	0,253	0,265
Povert� assoluta	2,0%	3,8%

	2008	2013
Rapporto Interquintilico	3,6	3,8
Indice di Gini	0,253	0,251
Povert� assoluta	2,0%	3,2%

	2013	2016
Rapporto Interquintilico	3,8	4,0
Indice di Gini	0,251	0,265
Povert� assoluta	3,2%	3,8%

## Probabilità di cadere nella fascia dei relativamente poveri (variazione in p.p.) - Toscana



	2008	2016
Relativamente poveri	28%	32%
Classe media	40%	39%
Relativamente ricchi	32%	28%

- Lo scivolamento verso il basso attraversa l'intero ordinamento sociale, preservando solo la generazione degli ultra 65enni.
- Ciò spiega il crescente senso di smarrimento che ha investito larga parte della popolazione, anche quella tradizionalmente appartenente al ceto medio alto.

DAGLI ERRORI  
DEL PASSATO SI PUO'  
IMPARARE  
A FARLI MEGLIO.



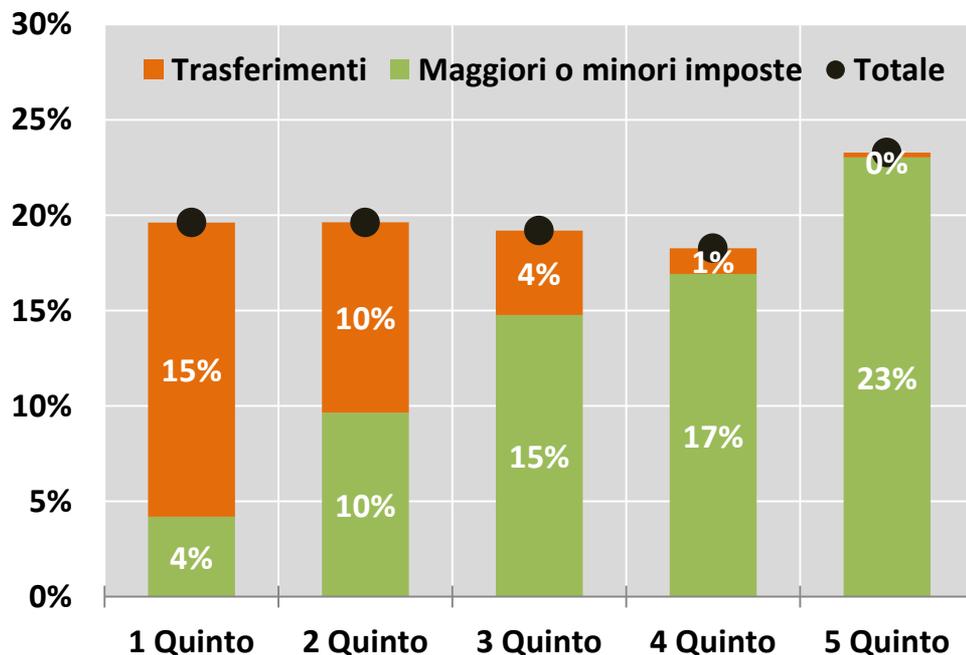
## La strumentazione modellistica

- MicroReg il modello statico
- IrpetDin il modello dinamico

## L'analisi del contesto e le politiche

- L'impovertimento della popolazione e delle famiglie
- La crescita della disuguaglianza
- La vulnerabilità che attraversa tutti gli strati sociali
- Il basso impatto redistributivo delle misure a favore delle famiglie degli ultimi dieci anni

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per quinti di reddito - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



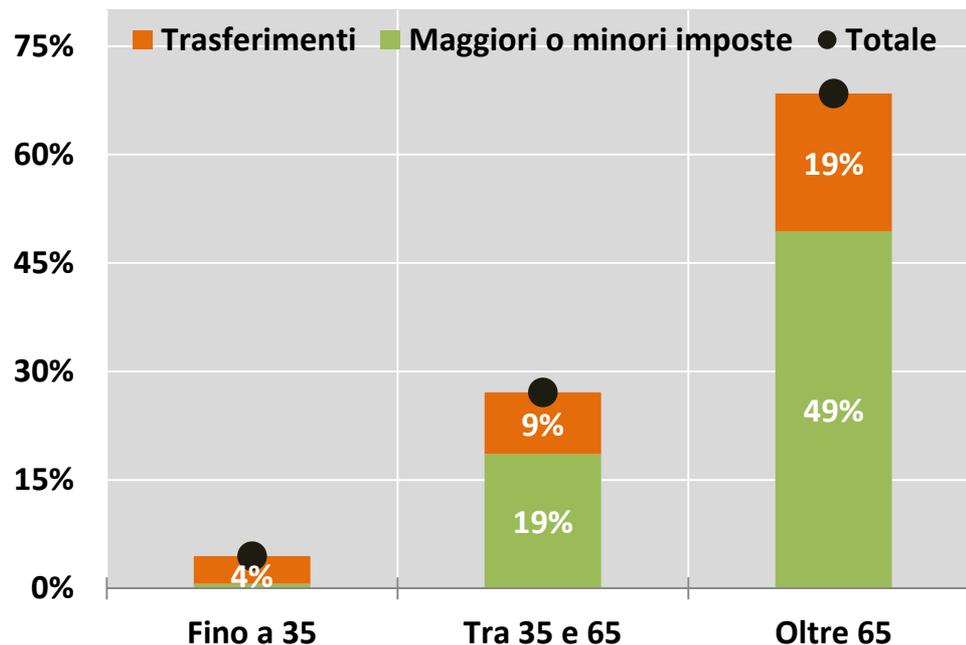
	miliardi di euro
Abolizione Ici 1° casa	+4,2
Aumento Iva	-1,7
Bonus famiglie	+0,9
Social card	+0,3
<b>TOTALE</b>	<b>+3,5</b>

*+137 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	7,5%
Rapporto interdecilico	7,678	7,584
Indice di Gini	0,3021	0,3010

8 maggio 2008 - 16 novembre 2011

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per classe di età del c.f. - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



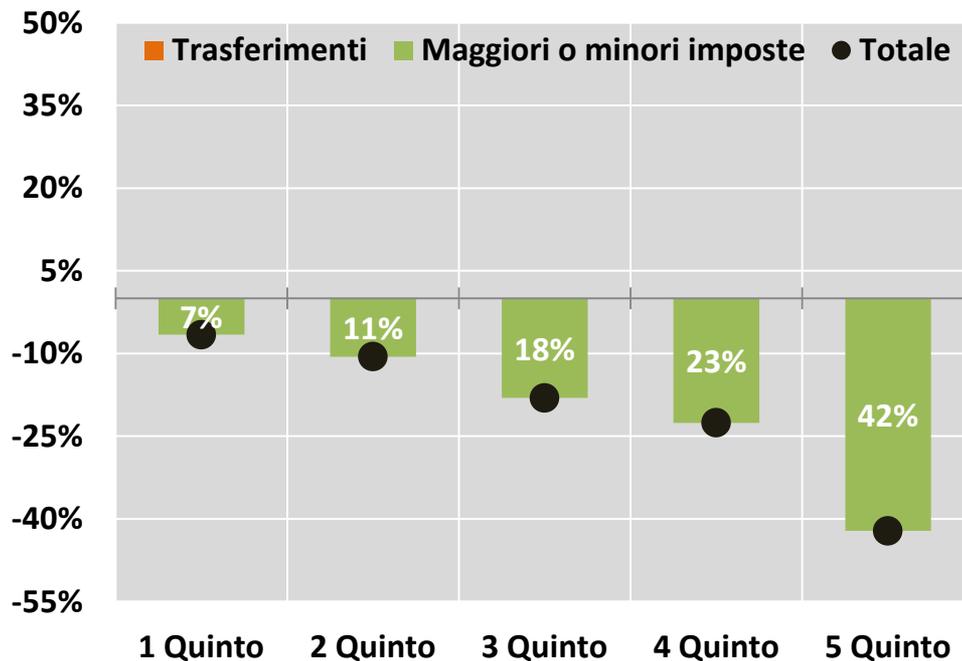
	miliardi di euro
Abolizione Ici 1° casa	+4,2
Aumento Iva	-1,7
Bonus famiglie	+0,9
Social card	+0,3
<b>TOTALE</b>	<b>+3,5</b>

*+137 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	7,5%
Rapporto interdecilico	7,678	7,584
Indice di Gini	0,3021	0,3010
Rapporto intergenerazionale (over 65 su under 35)	7,180	7,200

8 maggio 2008 - 16 novembre 2011

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per quinti di reddito - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



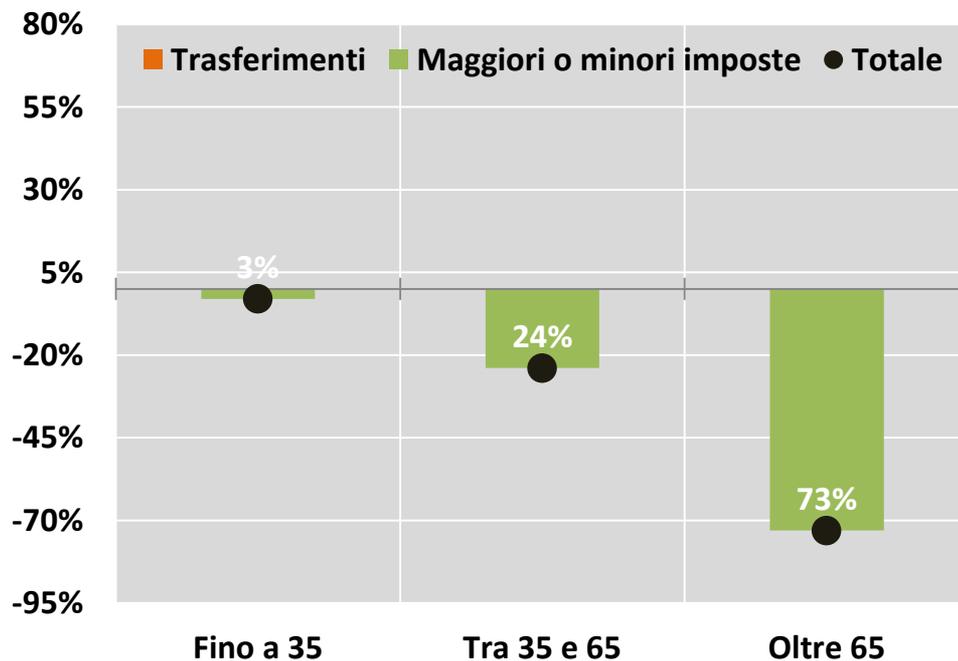
	miliardi di euro
Maggiori detrazioni familiari	+1,2
Imu 1° casa (introduzione)	-3,9
Imu 2° casa (aumento)	-3,1
Aumento iva	-1,7
<b>TOTALE</b>	<b>-7,5</b>

*-292 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	7,8%
Rapporto interdecilico	7,678	7,680
Indice di Gini	0,3021	0,3017

16 novembre 2011 - 27 aprile 2013

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per classe di età del c.f. - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



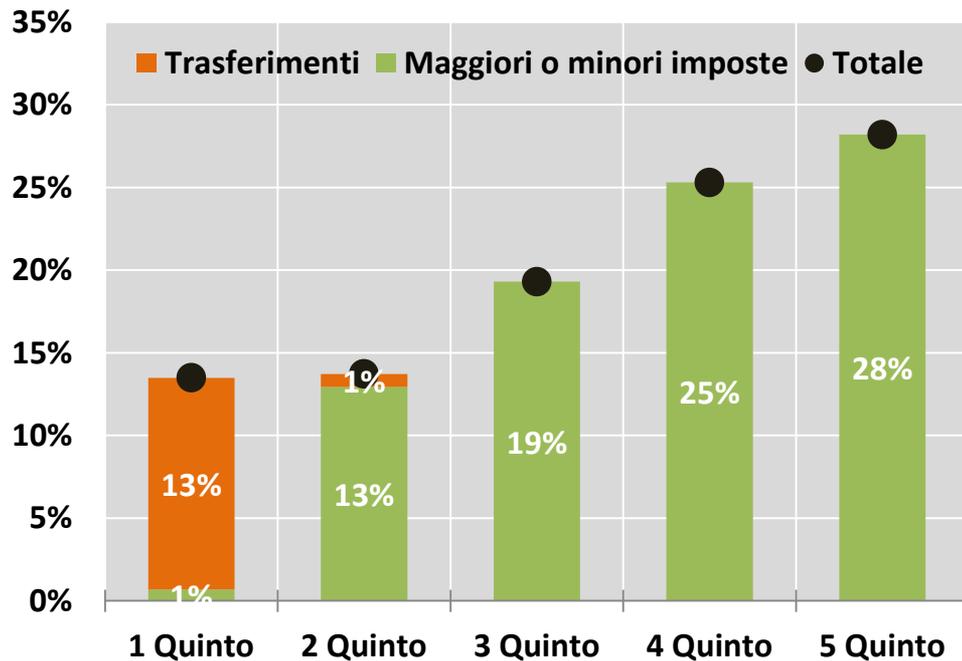
	miliardi di euro
Maggiori detrazioni familiari	+1,2
Imu 1° casa (introduzione)	-3,9
Imu 2° casa (aumento)	-3,1
Aumento iva	-1,7
<b>TOTALE</b>	<b>-7,5</b>

*-292 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povertà assoluta	7,6%	7,8%
Rapporto interdecilico	7,678	7,680
Indice di Gini	0,3021	0,3017
Rapporto intergenerazionale (over 65 su under 35)	7,180	7,117

16 novembre 2011 - 27 aprile 2013

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio per quinti di reddito - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



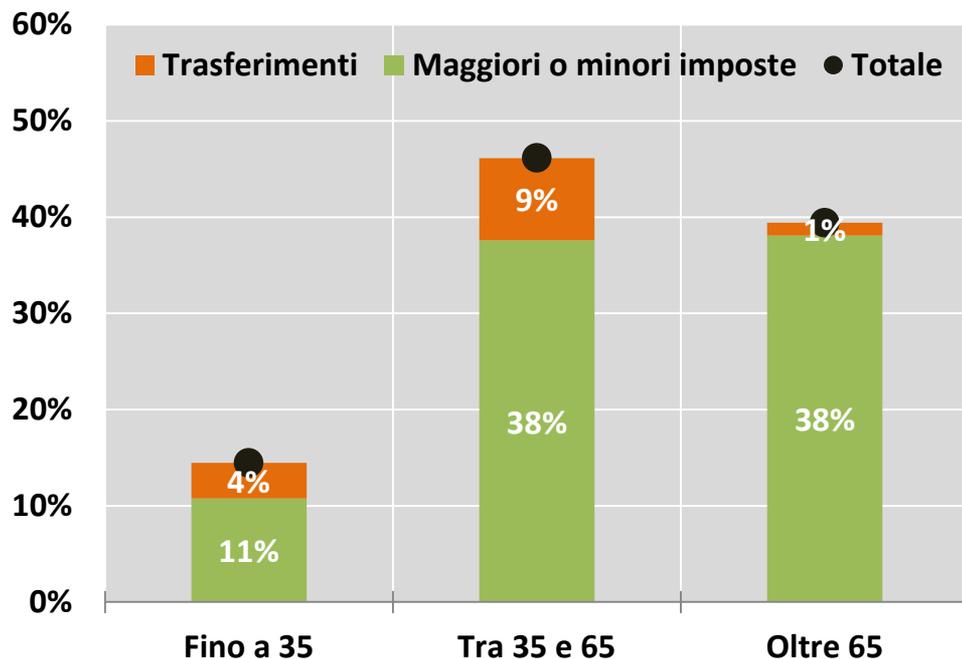
	miliardi di euro
Maggiori detrazioni lavoro dipendente	+1,8
Imu 1° casa (abolizione)	+3,9
Tasi	-3,9
Sia	+0,3
<b>TOTALE</b>	<b>+2,0</b>

*+79 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	7,6%
Rapporto interdecilico	7,678	7,624
Indice di Gini	0,3021	0,3019

28 aprile 2013 - 21 febbraio 2014

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per classe di età del c.f. - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



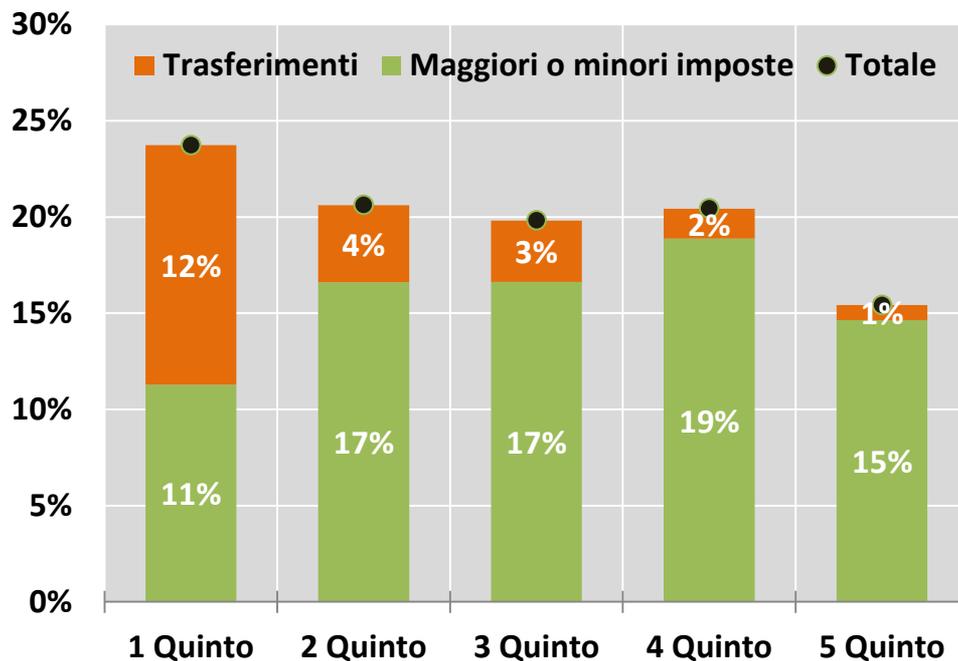
	miliardi di euro
Maggiori detrazioni lavoro dipendente	+1,8
Imu 1° casa (abolizione)	+3,9
Tasi	-3,9
Sia	+0,3
<b>TOTALE</b>	<b>+2,0</b>

*+79 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	7,6%
Rapporto interdecilico	7,678	7,624
Indice di Gini	0,3021	0,3019
Rapporto intergenerazionale (over 65 su under 35)	7,180	7,158

28 aprile 2013 - 21 febbraio 2014

Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per quinti di reddito - Valori % (100=totale famiglie) - Italia



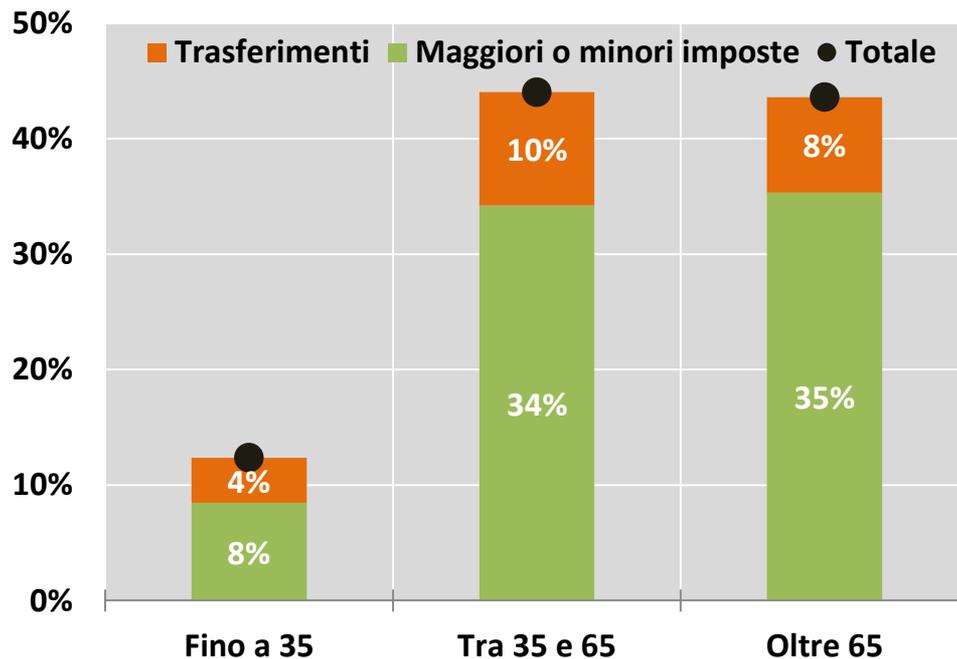
	miliardi di euro
Abolizione Tasi	+3,9
Bonus 80 euro	+8,4
Maggiori detrazione per redditi da pensione	+0,5
Bonus Bebè	+0,5
Premio alla nascita	+0,4
Bonus cultura	+0,3
Rei	+1,7
Quattordicesima pensionati	+0,7
<b>TOTALE</b>	<b>+16,3</b>

*+631 euro a famiglia*

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	6,9%
Rapporto interdecilico	7,678	7,089
Indice di Gini	0,3021	0,2949

22 febbraio 2014 – 12 dicembre 2016

**Distribuzione degli effetti delle manovre di bilancio  
per classe di età del c.f. - Valori % (100=totale famiglie) - Italia**



	miliardi di euro
Abolizione Tasi	+3,9
Bonus 80 euro	+8,4
Maggiori detrazione per redditi da pensione	+0,5
Bonus Bebè	+0,5
Premio alla nascita	+0,4
Bonus cultura	+0,3
Rei	+1,7
Quattordicesima pensionati	+0,7
<b>TOTALE</b>	<b>+16,3</b>

***+631 euro a famiglia***

	Pre	Post
Povert� assoluta	7,6%	6,9%
Rapporto interdecilico	7,678	7,089
Indice di Gini	0,3021	0,2949
Rapporto intergenerazionale (over 65 su under 35)	7,180	7,065

**22 febbraio 2014 – 12 dicembre 2016**

Nel complesso sono stati distribuiti (dal 2007 al 2017) alle famiglie **14,3 miliardi** di euro, di cui **9,3 miliardi** come saldo fra minori e maggiori imposte e **5,0 miliardi** di maggiori trasferimenti.

Il saldo tra minori (**23,8 miliardi**) e maggiori imposte (**14,4 miliardi**) si è distribuito prevalentemente a vantaggio delle famiglie posizionate nella parte centrale della distribuzione, con un effetto redistributivo positivo ma trascurabile.

Nel complesso i maggiori trasferimenti (**5,0 miliardi**) combinano una pluralità di misure (nessuna dimensionalmente significativa) che hanno avuto un effetto progressivo modesto e non tale da migliorare significativamente il divario generazionale.

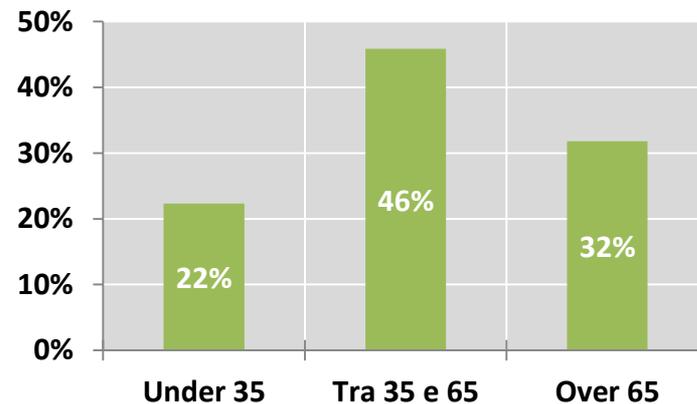
Si poteva fare meglio.

## Introduzione di un reddito minimo contro la povertà in Italia

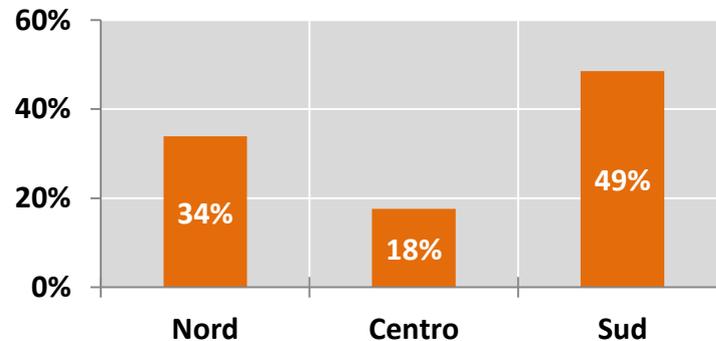
### Famiglie beneficiarie, costo e trasferimento medio

	N° fam. beneficiarie (mln)	Risorse (mld euro)	Trasferimento medio (euro)
Reddito sotto la soglia di povertà ass. e ISEE < 1° decile	1,6	7,4	4.674
Reddito sotto la soglia di povertà ass. e ISP < mediana	1,4	6,5	4.746
Reddito sotto la soglia di povertà ass. e ISP seconde case < mediana	1,3	6,4	4.740

Distrib. % per classi di età del c.f.



Distrib. % per area geografica



## I trasferimenti alle famiglie con figli: ipotesi di introduzione del sistema francese in Italia

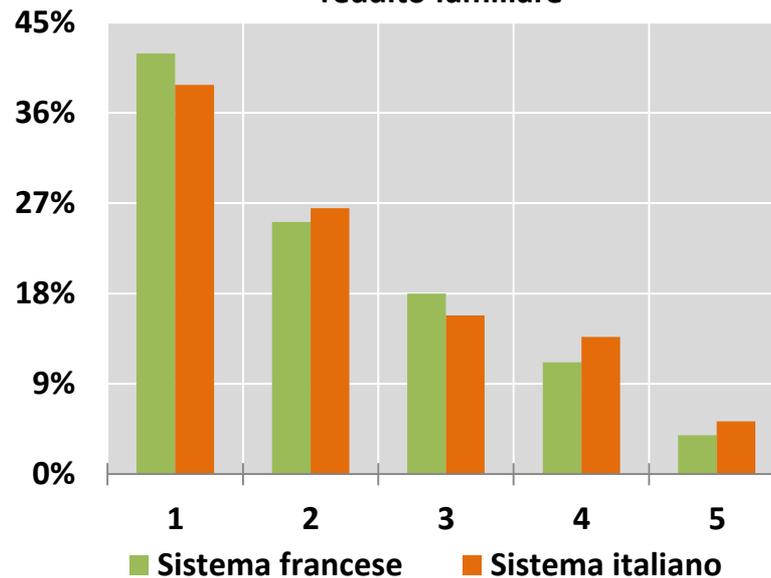
### Sistema italiano

	Importo medio (euro)	Numero beneficiari (mln)	Totale Risorse (mld)
Bonus bebe	1.281	0,388	0,498
Premio alla nascita	817	0,485	0,396
Assegni familiari	1.248	3,878	4,841
Assegni ai nuclei con 3 figli minori	1.696	0,316	0,536
<b>Totale</b>	<b>1.478</b>	<b>4,242</b>	<b>6,271</b>

### Sistema francese

	Importo medio (euro)	Numero beneficiari (mln)	Totale Risorse (mld)
Allocation Familiale	2.392	3,905	9,341
Prestation d'Accueil du Jeune Enfant	2.075	1,367	2,836
Prime de naissance	950	0,342	0,325
Allocation de rentrée scolaire	575	2,428	1,395
Allocation de soutien familial	157	1,233	0,193
Complément familial	2.616	0,338	0,890
<b>Totale</b>	<b>2.645</b>	<b>5,664</b>	<b>14,980</b>

Distr. % trasferimenti per quinti di reddito familiare



## Un modello universale di copertura contro il rischio di non autosufficienza

### Il modello di offerta

La quota **sanitaria** RSA e ADI nella copertura del FSN è mantenuta invariata.

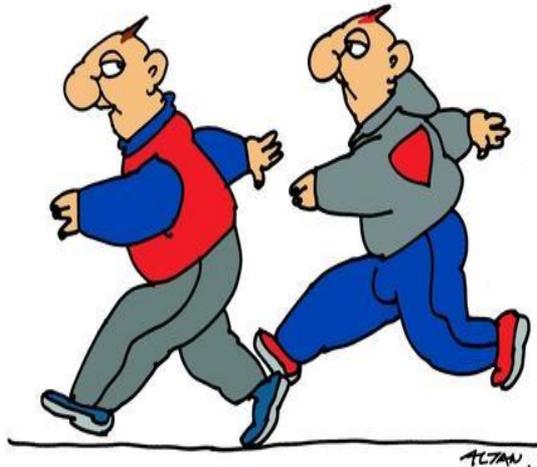
Per l'assistenza domiciliare è introdotto un nuovo modello:

l'**aiuto di base** nello svolgimento delle funzioni vitali attraverso il supporto dell'Operatore Socio-Sanitario e l'**assistenza tutelare** (sorveglianza) attraverso le badanti.

### La stima del fabbisogno e dei costi

- Approccio *bottom-up*: stima del fabbisogno di ore di assistenza di base e tutelare per livello di isogravità dei non autosufficienti (sistema RUG per l'assistenza di base).
- Applicazione del costo orario per tipologia di assistenza da contratto collettivo nazionale di OSS e badanti.
- Calcolo del costo complessivo al netto delle risorse già stanziare (indennità accompagnamento, spesa comunale sociale per circa 530milioni di euro): 920milioni di euro in Toscana.
- Riporto all'Italia a invarianza di incidenza di non autosufficienti: 14,8 mld di euro.

MA DOVE  
STIAMO  
ANDANDO?  
IO CHE NE SO?  
SONO UN SUO  
FOLLOWER.



## La strumentazione modellistica

- MicroReg il modello statico
- IrpedDin il modello dinamico

## L'analisi del contesto e le politiche

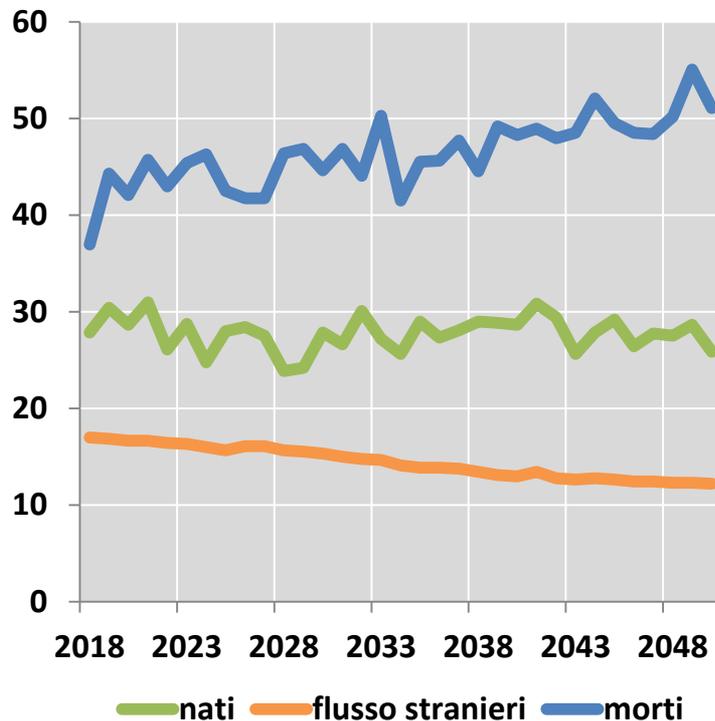
- L'impovertimento della popolazione e delle famiglie
- La crescita della disuguaglianza
- La vulnerabilità che attraversa tutti gli strati sociali
- Il basso impatto redistributivo delle misure a favore delle famiglie degli ultimi dieci anni
  
- In futuro aumenterà lo squilibrio demografico
- In futuro aumenterà la dipendenza economica
- Si pone un serio problema di sostenibilità sociale (maggiore impoverimento) ed economica del welfare (non tanto nel lunghissimo periodo, ma nel prossimo ventennio)
- Cresceremo al 2%? E' quello che serve nel prossimo 20ennio

# Le variabili esogene dello scenario di base

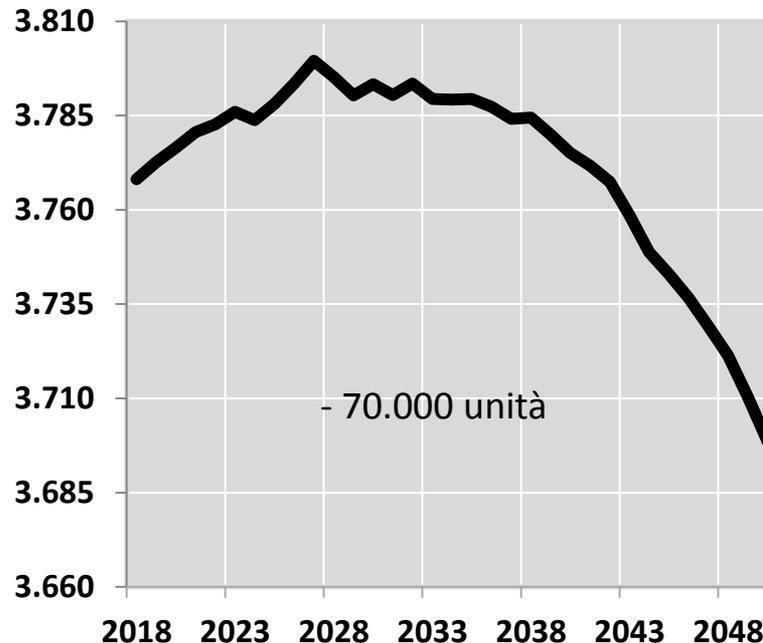
DEMO	Aspettative di vita	Previsioni ISTAT 2017-2065, scenario centrale	ISTAT
	Fecondità	Previsioni ISTAT 2017-2065, scenario centrale	ISTAT
	Flussi migratori	Previsioni ISTAT 2017-2065, scenario centrale	ISTAT
MACRO	Crescita PIL reale	+1% fino al 2050	DANTE, IRPET
	Crescita PIL nominale	+2,8% fino al 2050	DANTE, IRPET
	Crescita ULA	+0,3% fino al 2050	DANTE, IRPET
	Produttività	+0,7% fino al 2050	DANTE, IRPET
	ULA/Occupati	-0,2% fino al 2020, poi invariato	Nostra assunzione
	Crescita retribuzioni	PIL nominale	Nostra assunzione
WELFARE	Soglie, assegno sociale e minimi	Inflazione	DANTE, IRPET
	Crescita pensioni	Inflazione	DANTE, IRPET
	Crescita costi sanità	PIL nominale pro capite	Nostra assunzione

# La diminuzione della popolazione

### Flussi in entrata e in uscita (migliaia) - Toscana

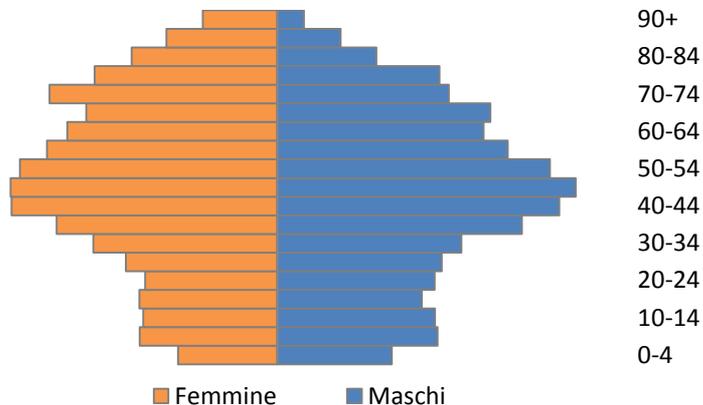


### Popolazione toscana residente (migliaia)

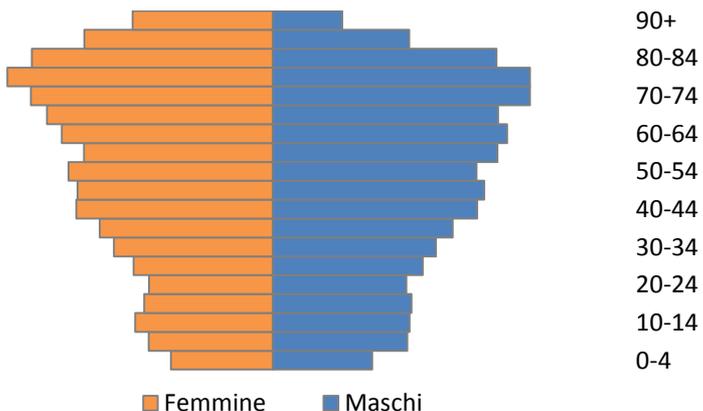


# L'invecchiamento della popolazione

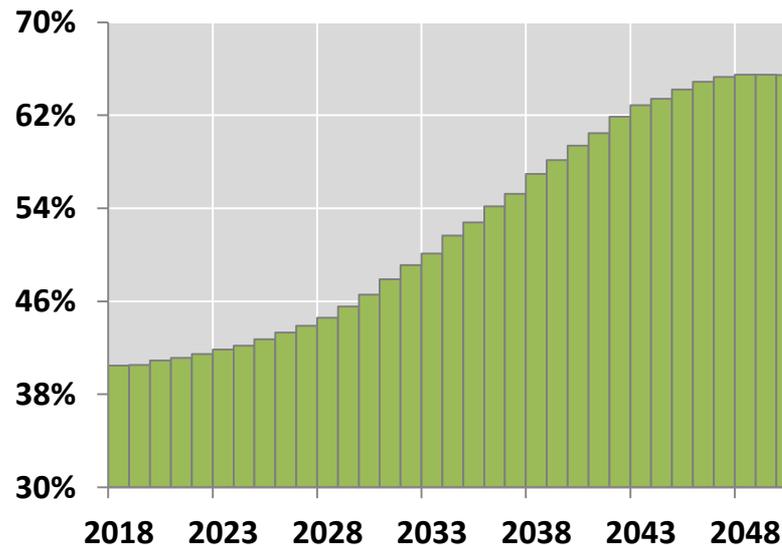
### Anno 2018



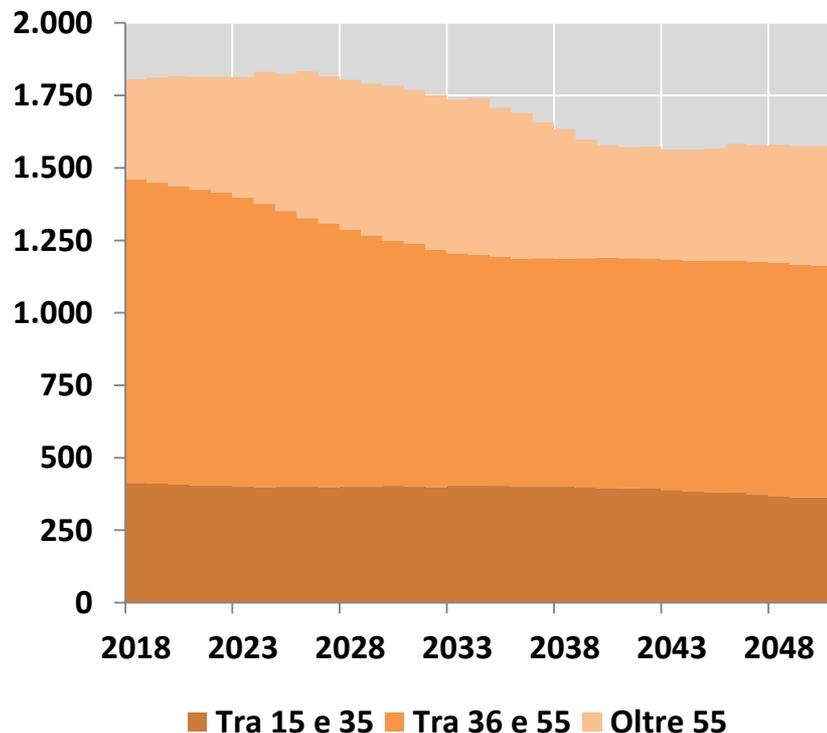
### Anno 2050



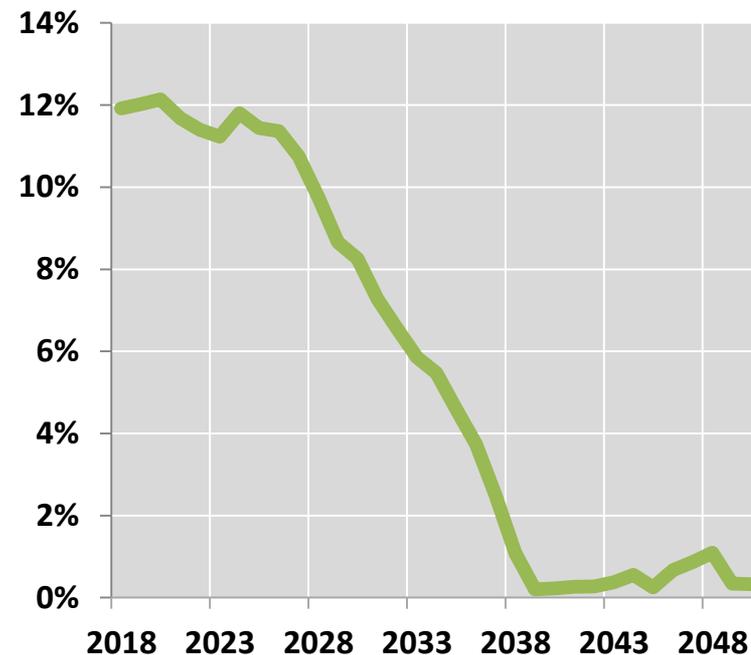
### Indice di dipendenza demografica (val. %) Toscana



## Forza lavoro over 15 (migliaia) - Toscana

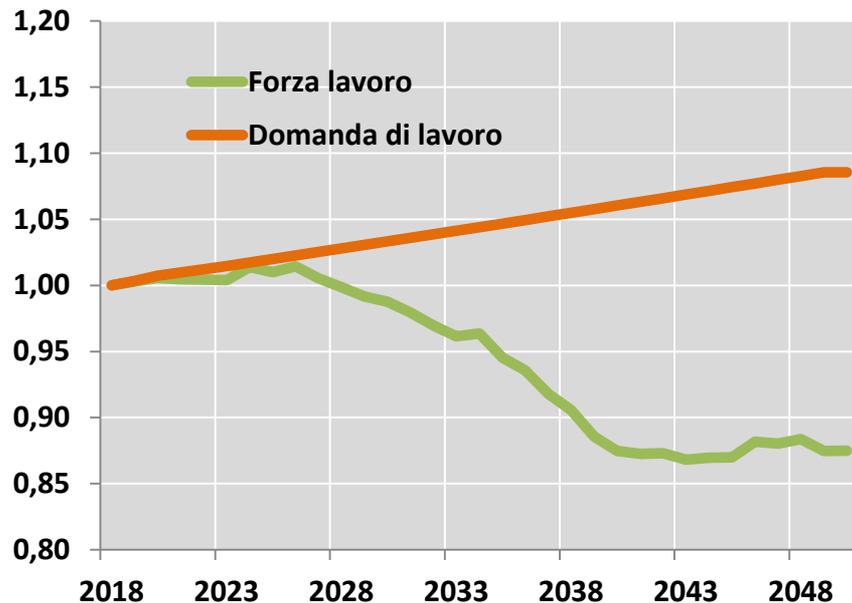


## Tasso di disoccupazione (val.%) - Toscana

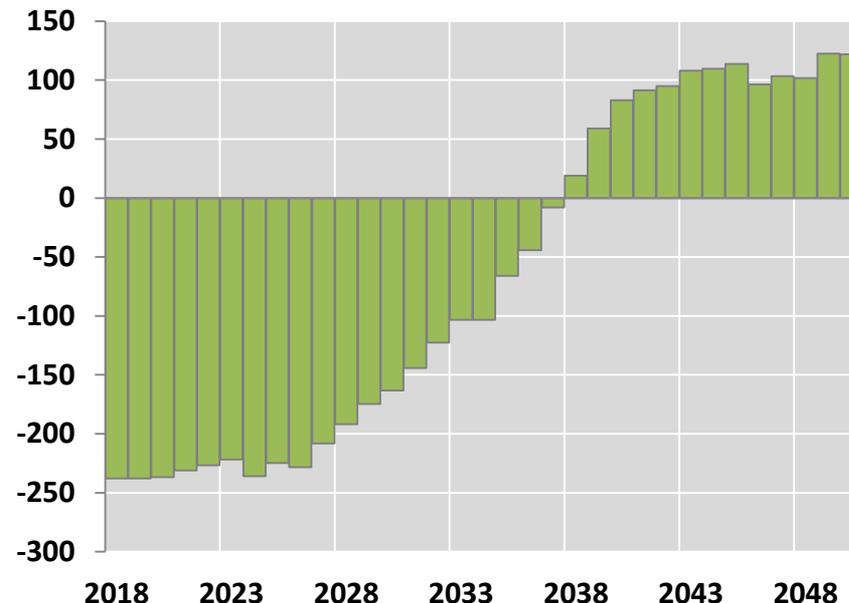


# Il matching tra domanda e offerta di lavoro

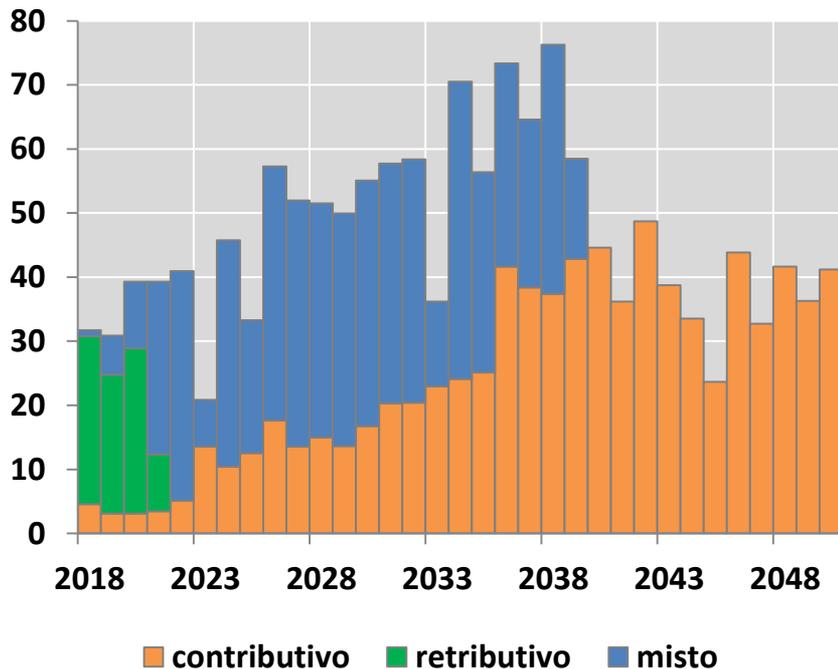
Domanda e offerta di lavoro (2018=1)  
Toscana



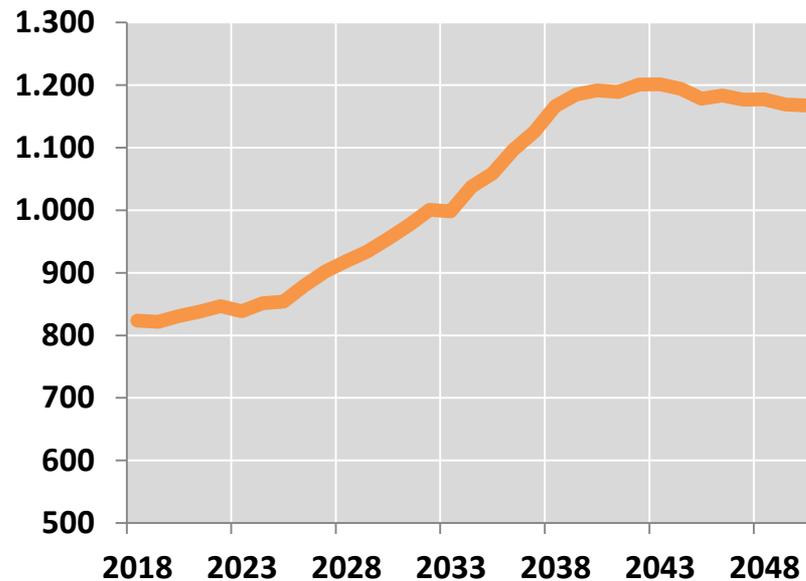
Mismatch tra domanda e offerta (migliaia)  
Toscana



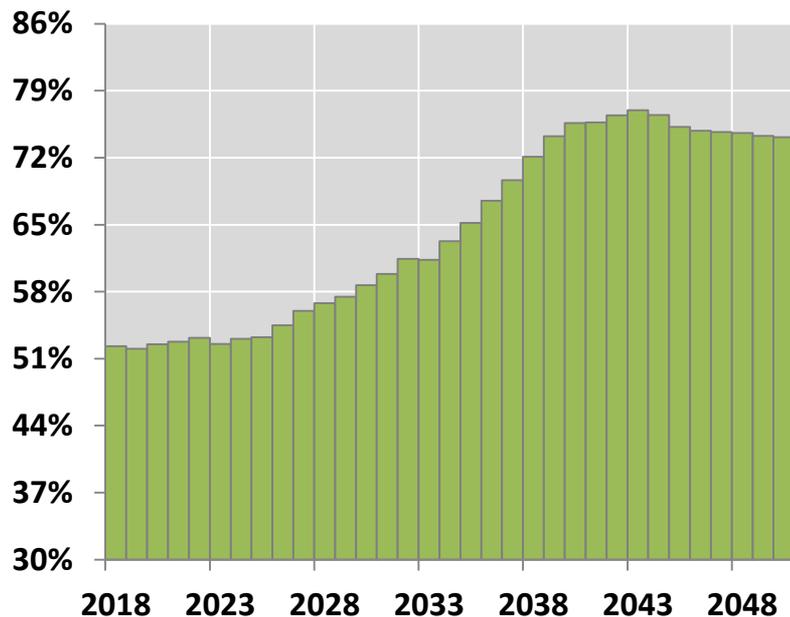
### Flussi in uscita per pensionamento (migliaia) - Toscana



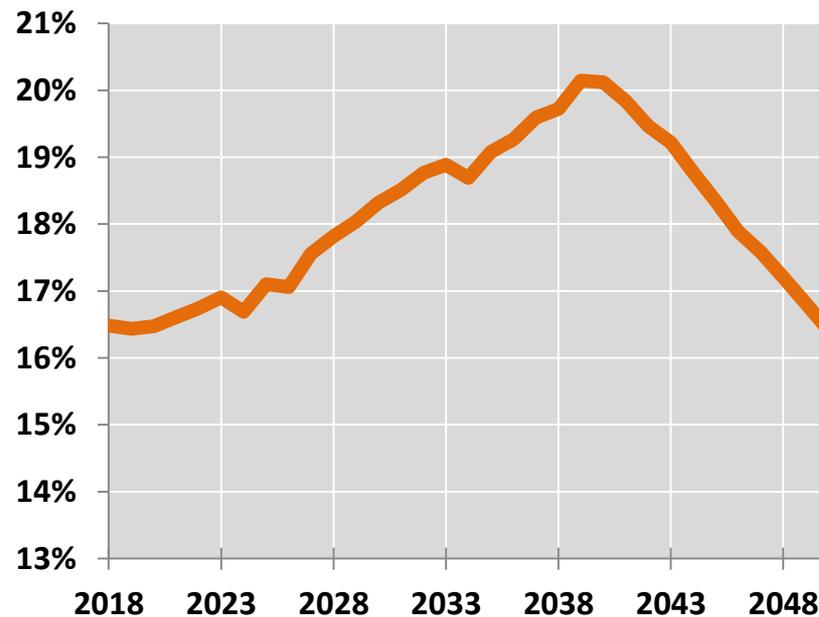
### Stock di pensionati (migliaia) - Toscana



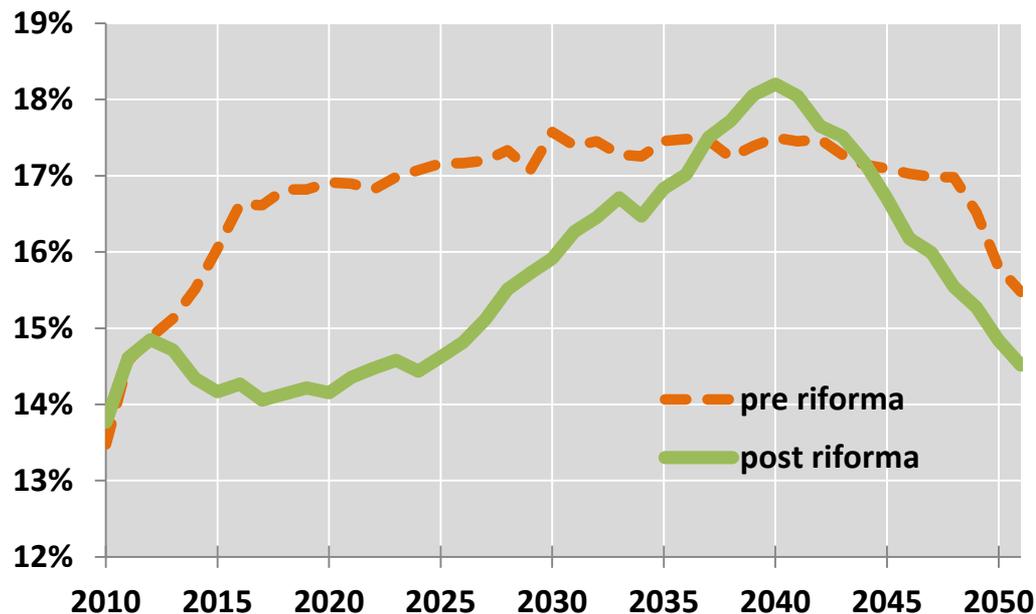
### Indice di dipendenza economica (val. %) Toscana



### Spesa previdenziale su PIL (val. %) Toscana

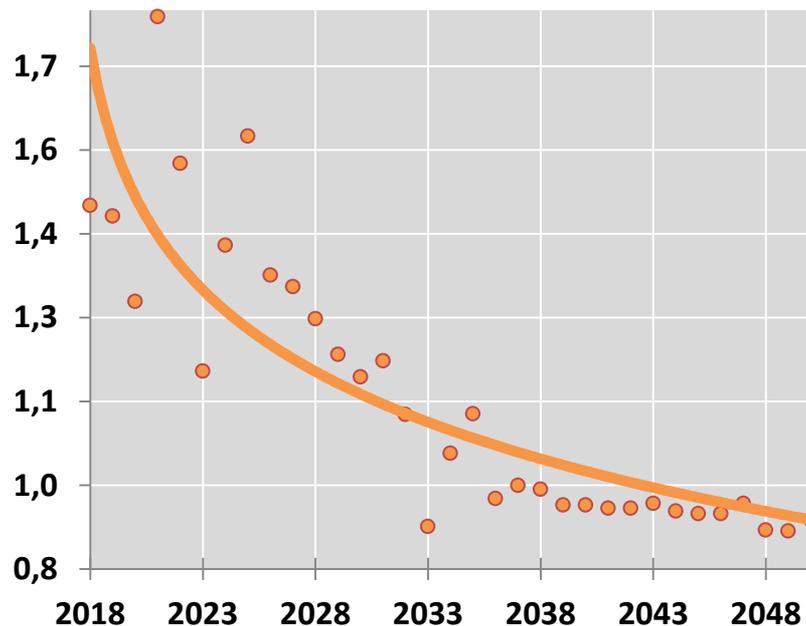


## Spesa previdenziale su PIL (val. %) - Toscana

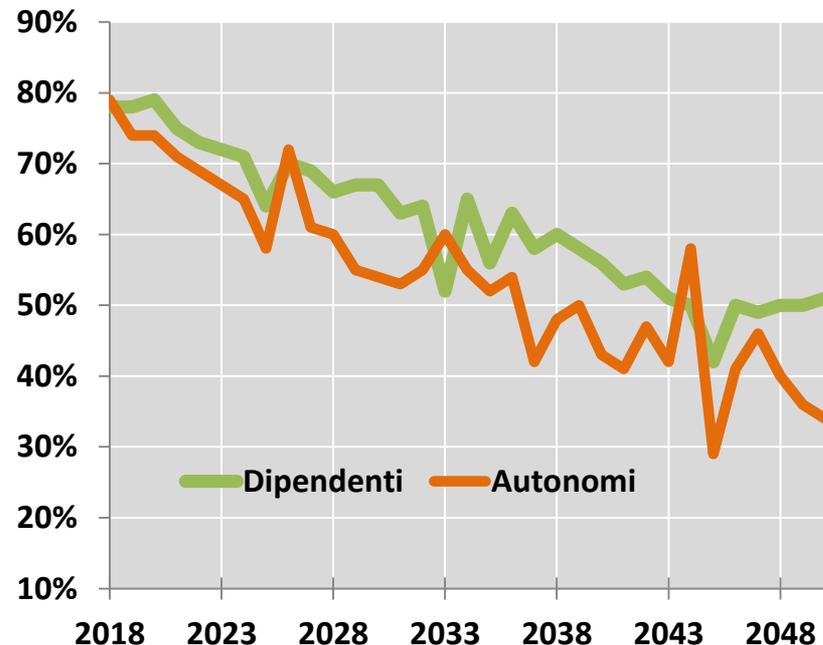


Anno	Variazione stock pensionati	Variazione % importo pensione
2018	-155mila	-4%
2030	-103mila	4%
2050	-50mila	-2%

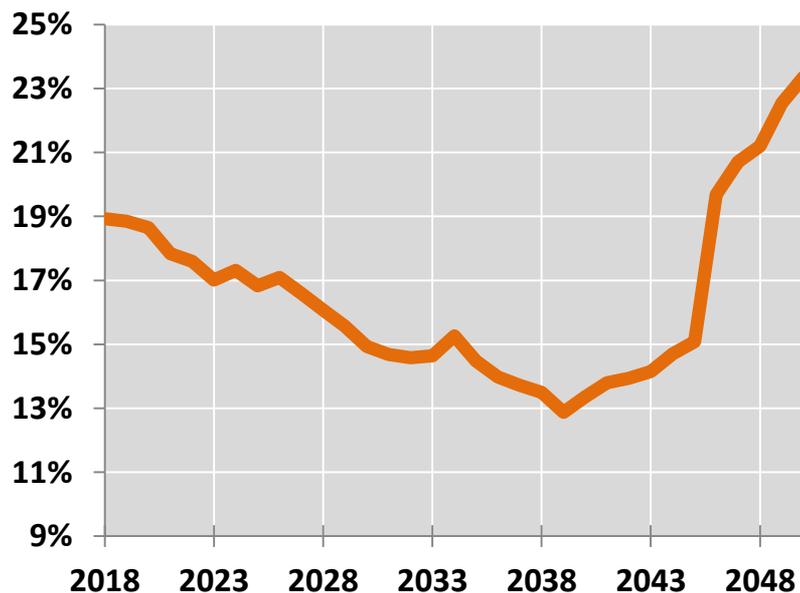
## Net present value - Toscana



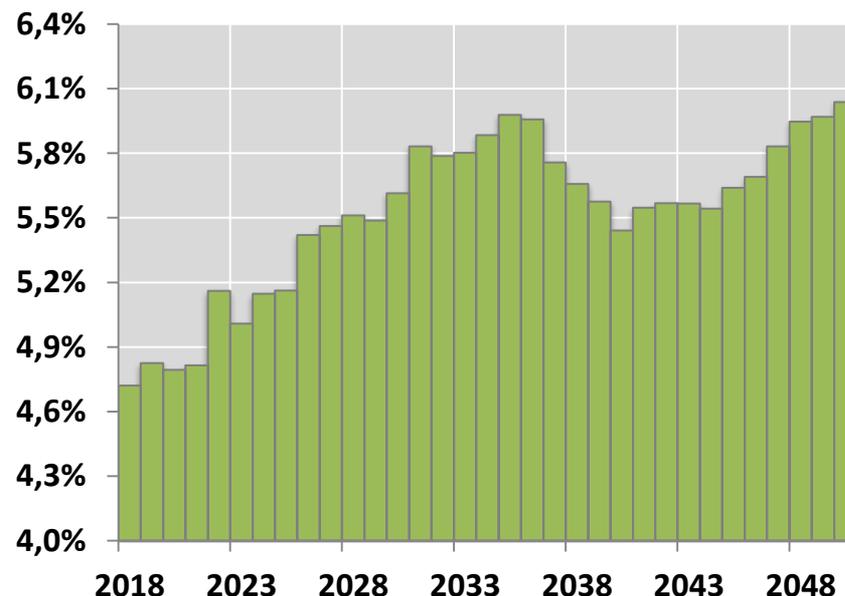
## Tasso di sostituzione lordo (val. %) - Toscana



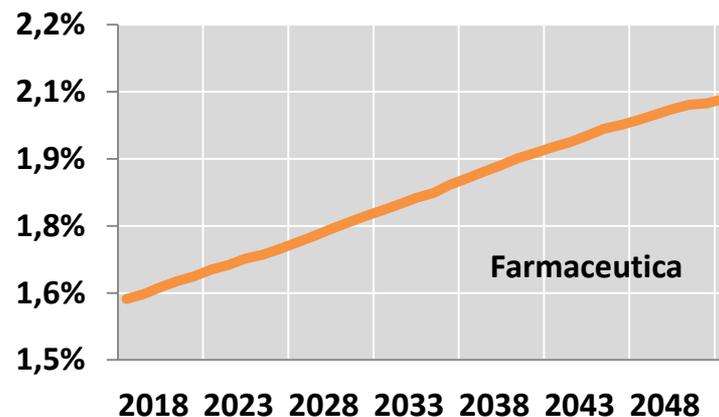
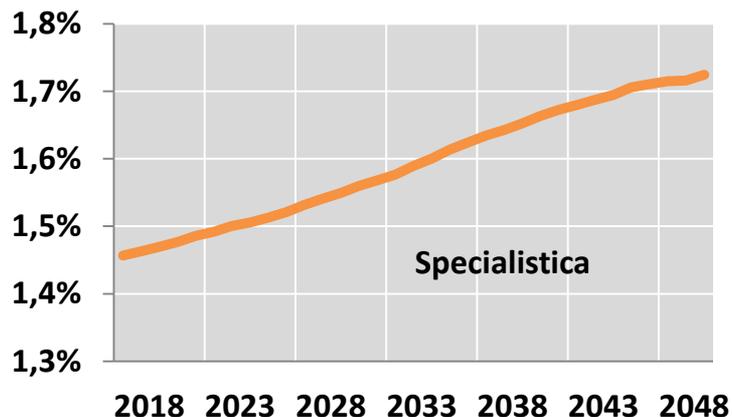
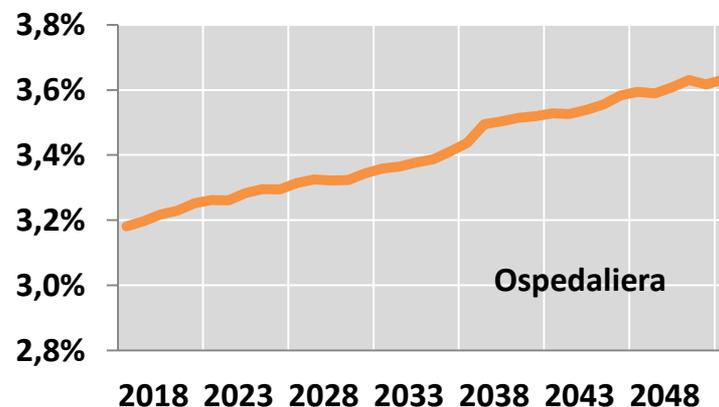
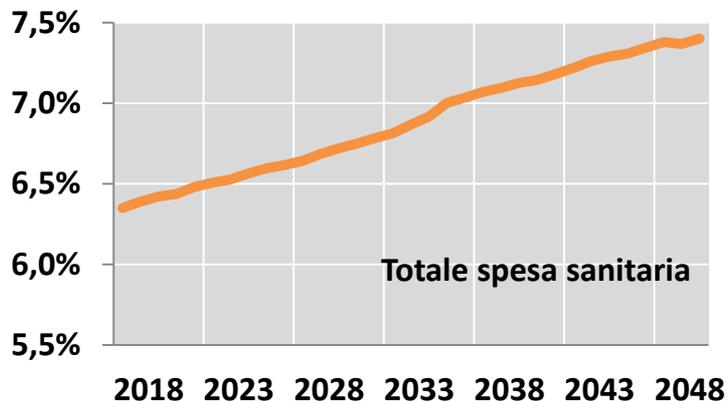
### Quota pensionati con reddito inferiore al 1° decile dei redditi da lavoro (val. %) - Toscana



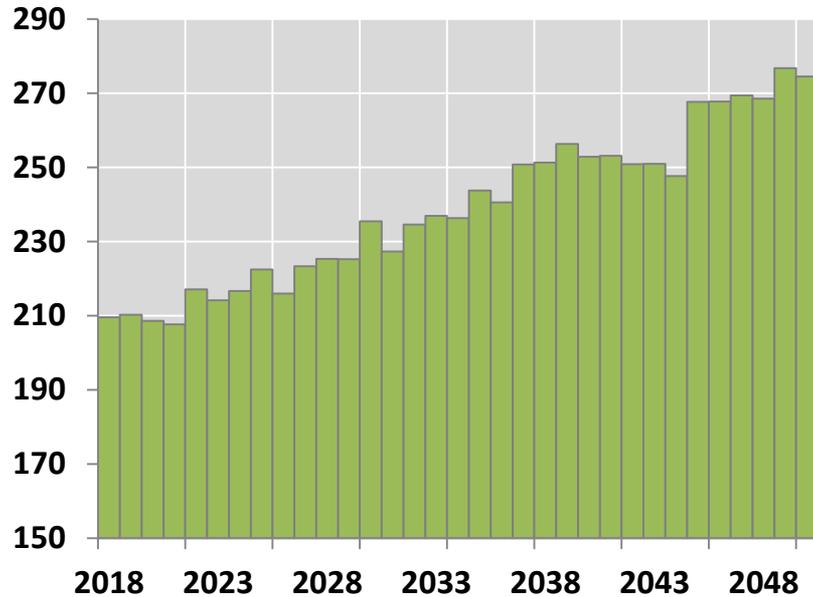
### Spesa assistenza su totale spesa previdenziale (val. %) - Toscana



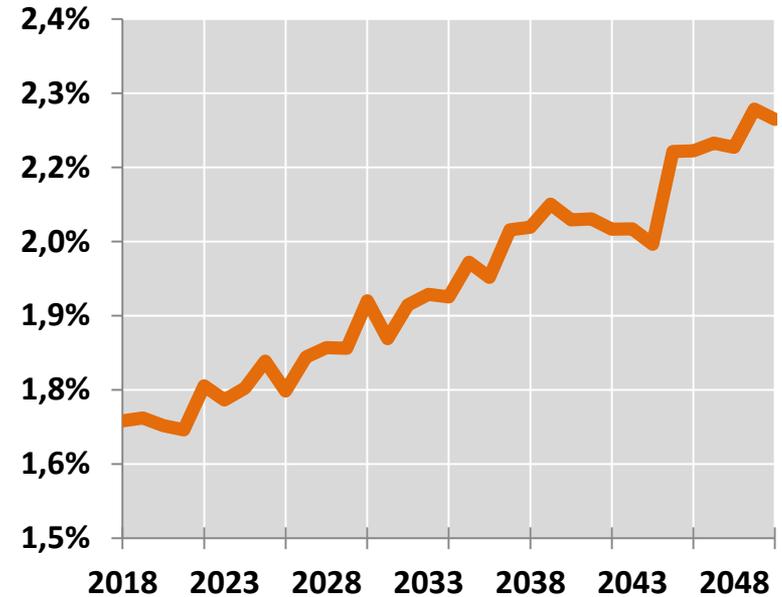
## Spesa sanitaria sul PIL (val. %) - Toscana



## Numero di disabili in Toscana

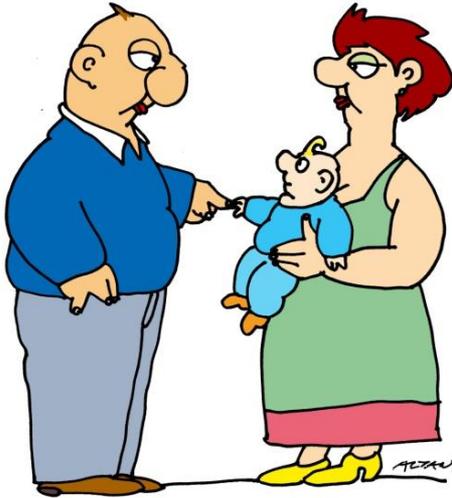


## Spesa LTC su PIL (val. %) - Toscana



LA SUA PRIMA  
PAROLA È STATA:  
'MAMMA'?

NO. HA DETTO:  
PRIMA O POI  
FAREMO I CONTI.



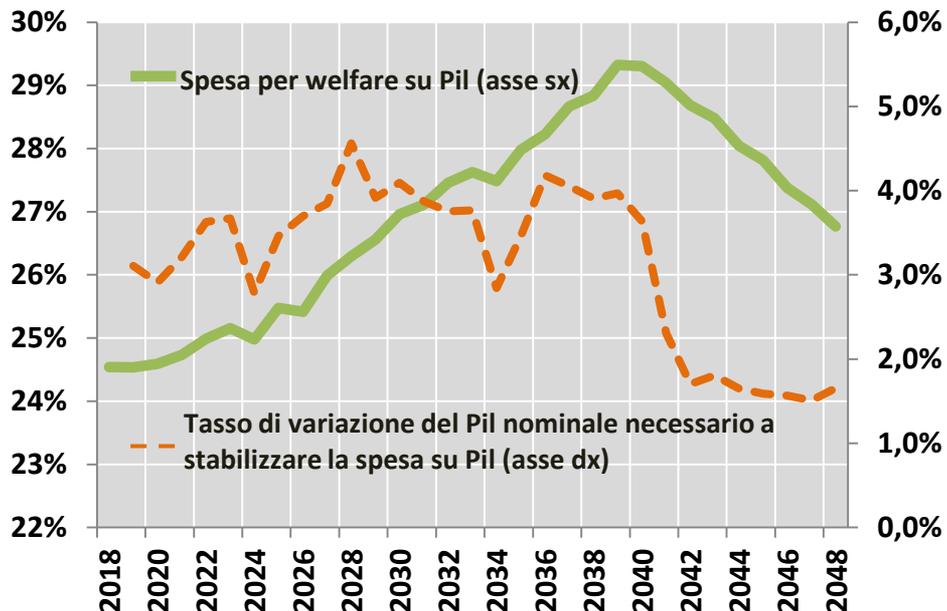
## La strumentazione modellistica

- MicroReg il modello statico
- IrpedDin il modello dinamico

## L'analisi del contesto e le politiche

- L'impovertimento della popolazione e delle famiglie
- La crescita della disuguaglianza
- La vulnerabilità che attraversa tutti gli strati sociali
- Il basso impatto redistributivo delle misure a favore delle famiglie degli ultimi dieci anni
  
- In futuro aumenterà lo squilibrio demografico
- In futuro aumenterà la dipendenza economica
- Si pone un serio problema di sostenibilità sociale (maggiore impoverimento) ed economica del welfare (non tanto nel lunghissimo periodo, ma nel prossimo ventennio)
- Cresceremo al 2%? E' quello che serve nel prossimo 20ennio

## Spesa per il welfare e crescita del PIL



La spesa per sanità, previdenza e long term care, rispetto al prodotto interno lordo, cresce complessivamente dal 24,5% (2018) al 26,3% (2028) e al 28,8% (2038), per poi scendere al 26,8% (2048).

Nei prossimi venti anni la stabilizzazione di tale rapporto richiede un tasso medio annuo di crescita nominale del prodotto interno lordo pari al 3,8% (2,0% in termini reali, hp. un tasso di inflazione all'1,8%).